

# **LA CITTÀ DAL MONDO AL QUARTIERE**

**Classe 3<sup>B</sup> Sperimentale**

**Progetto "Insieme per un futuro più equo"**

**Ins. Angela Maltoni**

**Anno scolastico 2010/2011**

**I.C. Cornigliano**

## **LA CITTÀ: DAL MONDO AL QUARTIERE**

Per affrontare questo argomento il lavoro di ricerca coinvolge più discipline: la lingua italiana, la storia, la geografia, cittadinanza e costituzione, arte e immagine.

Come sempre si è partiti dall'esperienza concreta dell'alunno per poi avviarlo gradualmente a compiere operazioni cognitive di ricostruzione del passato e di interpretazione dell'ambiente in cui vive. Infatti, la maggior parte dei bambini della classe vive ed ha vissuto in altri luoghi in insediamenti urbani, sia pure di differente dimensione.

Viene posta l'attenzione su due aspetti della città:

l'aspetto concreto relativo agli elementi materiali presenti (abitazioni, strade, eventuale presenza di mura, costruzioni in genere)

l'aspetto umano, relativo alle persone che utilizzano la città, ai comportamenti che assumono nelle relazioni sociali e nella fruizione degli spazi.

Partendo da ciò il lavoro mira a sviluppare abilità dell'area cognitiva (osservazione, analisi, riflessione, senso critico, abilità linguistiche) e dell'area esistenziale (rispetto verso l'ambiente, capacità di relazione con se stessi e con gli altri).

### Obiettivi

Gli obiettivi generali, fondamentali per il lavoro di gruppo, sono:

- Saper ascoltare le opinioni degli altri senza interrompere
- Esporre esperienze personali
- Chiedere informazioni e spiegazioni
- Collaborare con l'insegnante e i compagni per la riuscita del lavoro cooperativo.

Gli obiettivi specifici sono:

- Riconoscere la terminologia specifica dell'argomento
- Indicare le caratteristiche e le parti costituenti la città: forma della pianta, localizzazione della città e delle sue parti, estensione
- Indicare gli elementi materiali che richiamano il passato storico della città
- Riconoscere i principali problemi ambientali derivanti dallo sviluppo della città.

Gli obiettivi storico-geografici sono:

- Individuare i temi principali per lo studio dell'argomento
- Ricavare informazioni da semplici carte geografiche e storiche e da semplici grafici
- Individuare le relazioni tra gli elementi antropici e gli elementi naturali propri di un territorio
- Costruire semplici grafici temporali e schemi riassuntivi
- Esprimere opinioni personali su quanto ha osservato
- Porre in relazione i problemi ambientali con le cause che li determinano
- Riconoscere le informazioni essenziali presenti su una fotografia o su una semplice carta geografica
- Conoscere le caratteristiche principali di un paesaggio urbano

- Conoscere le caratteristiche principali delle città del mondo relativamente a quelle d'origine delle famiglie dei bambini della classe
- Conoscere la divisione dello spazio urbano in relazione alle varie funzioni
- Saper "leggere" le immagini e trarre informazioni da esse
- Saper riconoscere elementi caratteristici relativi agli ambienti urbani
- Saper effettuare autonomamente confronti tra immagini per rilevare analogie e differenze
- Saper usare una terminologia appropriata

### Collegamenti con altre discipline

- Scienze
  - Analisi di animali e piante di questo ambiente
  - Formulazione di ipotesi sull'influenza dell'ambiente sugli stili di vita delle popolazioni
  - Analisi dell'influenza dell'uomo sull'ambiente e le sue trasformazioni
- Educazione stradale
  - Costruzione di percorsi alla ricerca dei cartelli stradali
  - Conoscenza dei principali cartelli stradali
  - Analisi delle principali norme di comportamento per strada: a piedi, in bicicletta
- Cittadinanza e costituzione
  - Riflessione sulle regole di convivenza legate al territorio urbano
  - Riflessione sui servizi offerti sul territorio
- Educazione ambientale
  - Riconoscimento delle regole, dei diritti e dei doveri a tutela dei vari ambienti: la raccolta differenziata dei rifiuti ed il riciclo dei materiali
- Musica
  - Ascolto di suoni e rumori della città

### Contenuti

Si parte dall'osservazione dei caratteri generali della struttura materiale della città per poi focalizzare l'attenzione degli alunni sul tipo di organizzazione sociale che la città riflette e sui problemi che ne derivano.

### Metodologia e attività

La strategia del *problem solving*, insieme alla metodologia della ricerca attiva e della ricerca cooperativa sono particolarmente idonee a stimolare negli alunni la curiosità e il gusto per l'indagine sul presente e sul passato.

La lezione frontale è utilizzata per l'introduzione di argomenti e attività e per la presentazione di temi su cui lavorare. Ampio spazio è dato alla lezione dialogata e al lavoro di gruppo.

In un secondo momento il lavoro prevede un'attività di piccolo gruppo per la raccolta e la classificazione del materiale in rapporto ad alcuni temi: il quartiere in cui si vive, piante spontanee di città, piazze, percorsi. Il materiale è classificato e analizzato con l'utilizzazione di schede appositamente strutturate per l'osservazione.

Successivamente le schede costituiscono la base per svolgere una breve sintesi scritta sui risultati della ricerca.

L'attività successiva riguarda l'analisi della zona di città in cui vive o da cui proviene l'alunno.

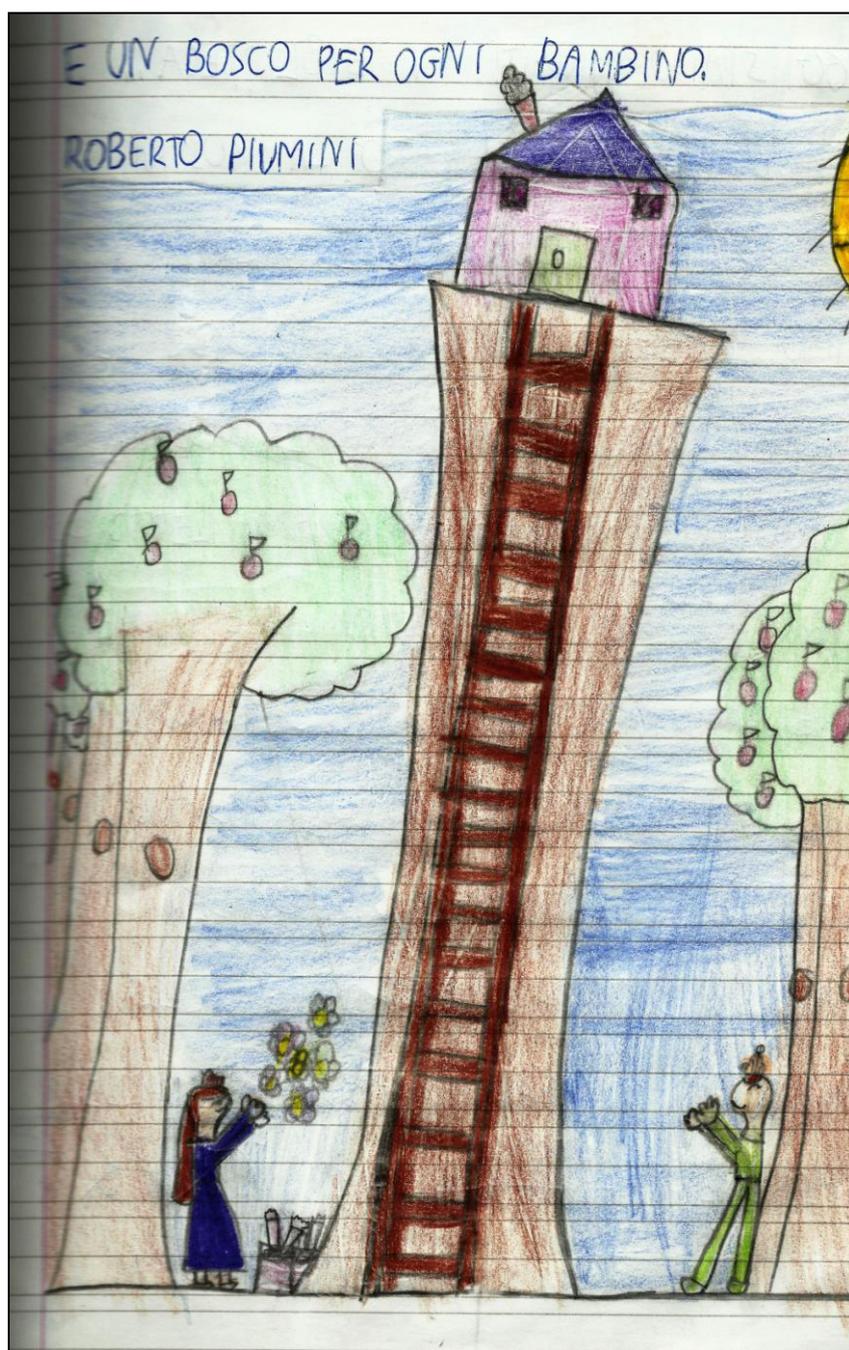
Questa attività consente agli alunni di analizzare le principali caratteristiche geografiche delle città italiane ed estere da cui provengono i componenti della classe.

#### Verifica e valutazione

A conclusione del lavoro si sono svolte una serie di attività di verifica e di accertamento della comprensione della terminologia utilizzata e dei concetti generali esposti.

# Attività con i bambini

Per introdurre l'argomento si sceglie di proporre la filastrocca di Roberto Piumini "Se fossi io a fare la città". Questa attività è stata prevista per valutare le preconoscenze degli alunni.



## ***Se fossi io a fare la città***

*Se fossi io a fare la città,  
la farei tutta a un piano,  
subito sotto il cielo.*

*Metà strade di acqua  
corrente,  
pietre ed erba l'altra metà.*

*Nei negozi soltanto cibo,  
camicie di lino, spago  
e aria per biciclette.*

*Le porte le farei leggere  
che a soffiare si aprono.*

*Ad ogni incrocio musica.*

*Un albero per ogni uomo  
e un bosco per ogni  
bambino.*

## COS'È UNA CITTÀ?

In seconda battuta si sceglie di proporre un'attività di *brainstorming* in cui, con la partecipazione diretta di tutta la classe si chiede ai bambini il significato della parola "città".

DEFINIZIONE DI CITTÀ SUL DIZIONARIO.  
GRANDE CENTRO ABITATO

LA CITTÀ  
SECONDO ME LA CITTÀ È UN  
PEZZO <sup>DI TERRA</sup> DI PALAZZI, DI STRADE,  
DI PERSONE, DI FABBRICHE, DI FARMACIE,  
DI VIE, DI SEMAFORI, DI MACCHINE,  
DI HOTEL, DI SCUOLA E DI CHIESE.

SECONDO ME LA CITTÀ È:  
UN POSTO DOVE HANNO COSTRUITO TANTE COSE  
FATTE DALL'UOMO.

Successivamente l'insegnante ha schematizzato alla lavagna i risultati delle prime osservazioni, le suggestioni e gli interrogativi degli alunni: questa attività stimola ulteriormente il bisogno di approfondire la conoscenza. Lo schema, al termine del lavoro, viene riportato sui quaderni personali e serve al lavoro individuale di ricerca del significato dei termini chiave emersi.

## COME È FATTA UNA CITTÀ?

Partendo dalle domande dei bambini si è analizzato l'ambiente urbano da un punto di vista strutturale. Anche in questo caso sono state elencate tutte le parole legate all'argomento e scritte sulla lavagna. Quindi, in piccolo gruppo, i bambini sono stati invitati a scegliere alcune parole e a ricercarle sul dizionario per condividerne in un secondo momento le definizioni.

LA CITTÀ È UN AMBIENTE COSTRUITO  
DALL'UOMO CIOÈ UN AMBIENTE ANTROPICO.  
CI SONO CITTÀ PICCOLE E CITTÀ MOLTO  
GRANDI ABITATE DA MOLTISSIME PERSONE.  
LE GRANDI CITTÀ SI CHIAMANO  
METROPOLI.  
GLI ABITANTI DELLE CITTÀ SI CHIAMANO  
CITTADINI.

I vari gruppi hanno poi esposto ai compagni quanto ricercato. Tutto è stato raccolto dall'insegnante dettato e corredato da disegni esplicativi.

## COME È FATTA UNA CITTÀ

UNA CITTÀ È FATTA DA VARIE PARTI:

**CENTRO STORICO** È LA PARTE CENTRALE E PIÙ ANTICA DELLA CITTÀ. UN TEMPO ERA CIRCONDATA DA MURA

NEL CENTRO STORICO SI TROVANO PALAZZI ANTICHI, MONUMENTI E CHIESE.

NELLA ZONA CENTRALE DELLA CITTÀ SI TROVANO I PALAZZI PUBBLICI IMPORTANTI

COME: PALAZZO COMUNALE, PALAZZO DUCALE, MUSEI E TEATRI.

NEL CENTRO DI UNA CITTÀ CI SONO ANCHE NEGOZI BANCHE BIBLIOTECHE CINEMA

SCUOLE E MOLTE VOLTE L'UNIVERSITÀ

## QUARTIERI PERIFERICI (PERIFERIA)

MAN MANO CHE CI SI ALLONTANA DAL CENTRO STORICO SORGONO EDIFICI COME AMBULATORI OSPEDALI, MA ANCHE BIBLIOTECHE, SCUOLE, BANCHE, CINEMA, SUPERMERCATI.

LA PERIFERIA È ABITATA DALLA MAGGIORANZA DEI CITTADINI.

IN QUESTE ZONE SI POSSONO TROVARE ANCHE SPAZI DEDICATI ALLO SPORT COME PISCINE, STADI, OPPURE DEDICATI AL COMMERCIO COME I CENTRI COMMERCIALI.

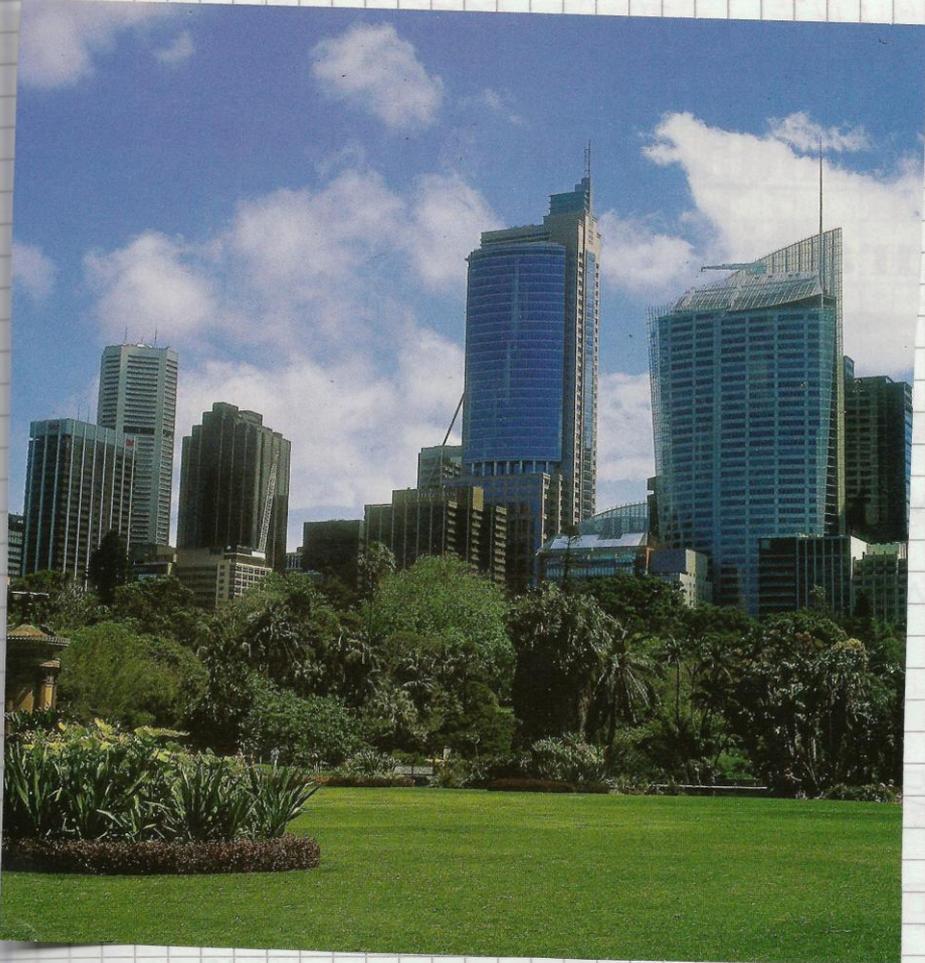
LA PERIFERIA È COLLEGATA AL CENTRO CON MEZZI PUBBLICI COME AUTOBUS, TRENO E METROPOLITANA.

NELLA PERIFERIA PIÙ LONTANA DAL CENTRO SI TROVANO PALAZZI DI RELENTE COSTRUZIONE

## ANALISI DI IMMAGINI E CARTE

Sempre rimanendo alle fasi preliminari dell'esplorazione dell'argomento "città" è stato chiesto ai bambini di leggere e interpretare una carta topografica e un'immagine. Anche questa attività condotta inizialmente in modo individuale è stata poi condivisa.

ANALISI DELL'IMMAGINE



1- QUALE AMBIENTE È FOTOGRAFATO NELL'IMMAGINE?

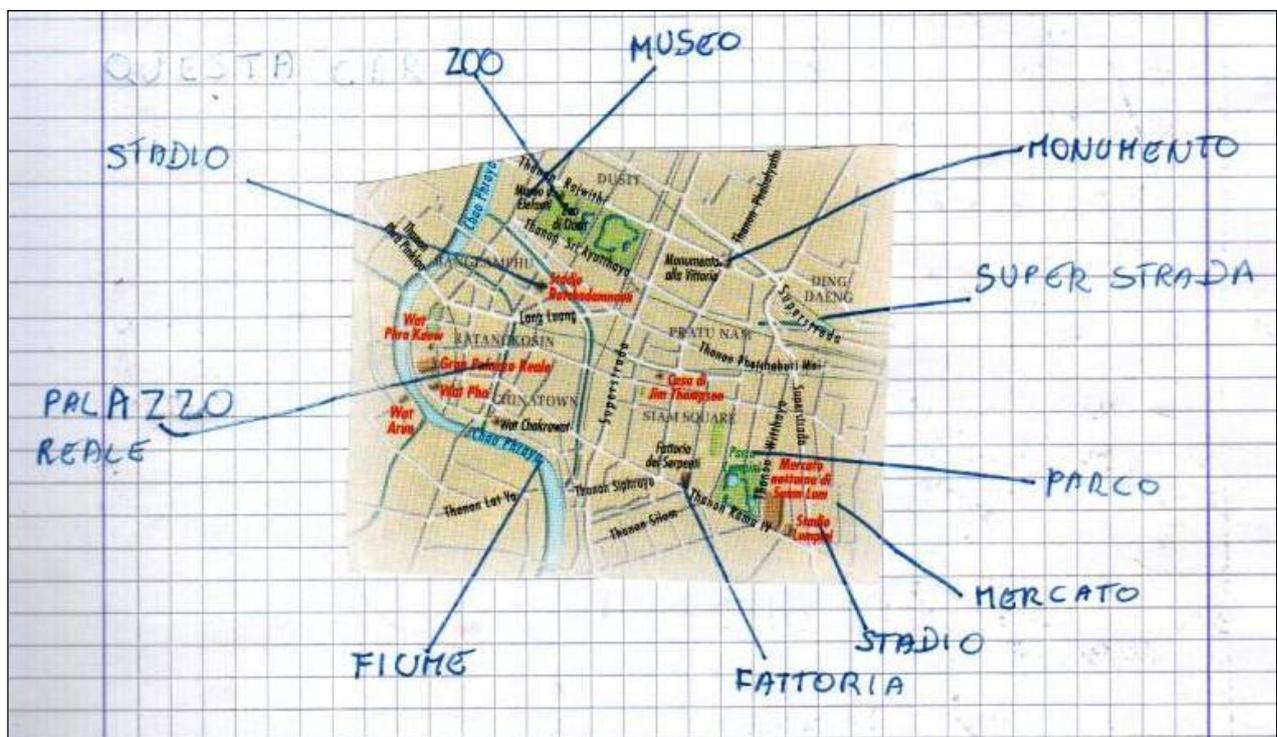
L'AMBIENTE DI QUESTA FOTOGRAFIA È UNA CITTÀ PERCHÉ CI SONO COSE ANTROPICHE

Le immagini e le carte vengono selezionate dai bambini scegliendole tra le molte raccolte nella "scatola della geografia", dove sono raccolte fotografie, carte, mappe.



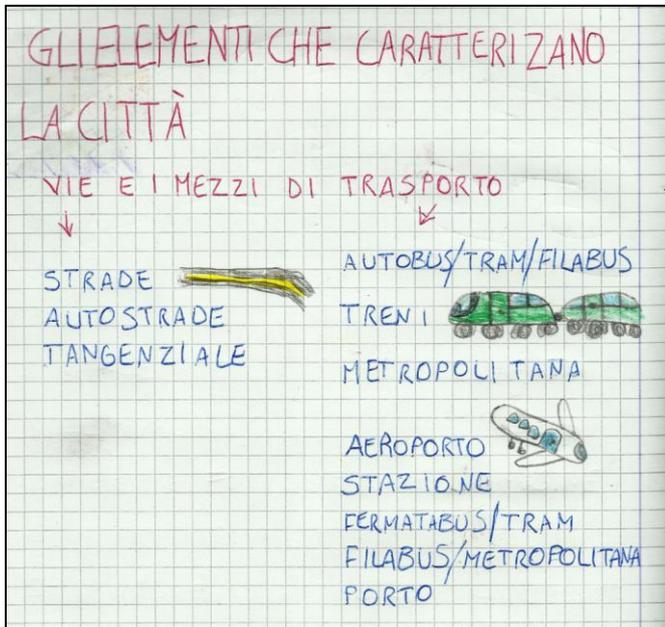
## LETTURA IN UNA CARTA

1. In questa carta cosa è rappresentata?
2. Quali elementi trovi nella carta?
3. Ci sono monumenti? Indicali
4. Il luogo si trova in Italia o all'estero? Da cosa lo capisci?



## CARATTERISTICHE DELLA CITTÀ

L'analisi degli elementi che caratterizzano un ambiente urbano è stato sviluppato soprattutto per poter valutare la conoscenza lessicale degli alunni e parallelamente per poterla sviluppare ulteriormente.





## Attività in lingua spagnola

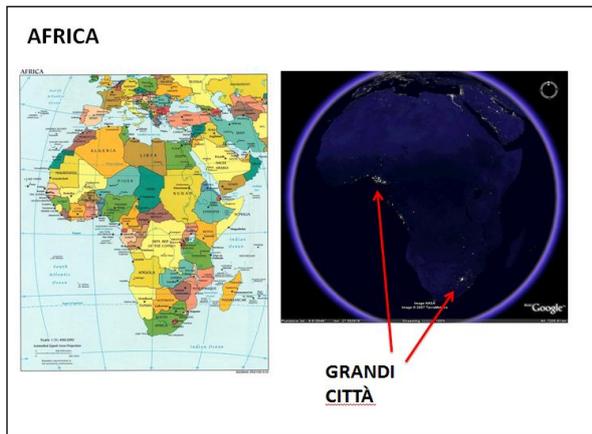
Questo lavoro è stato affiancato anche da un'attività in lingua spagnola nell'ambito del Progetto di bilinguismo. La lezione è stata particolarmente interessante e ha coinvolto moltissimo i bambini che hanno collaborato nella ricerca dei vocaboli.



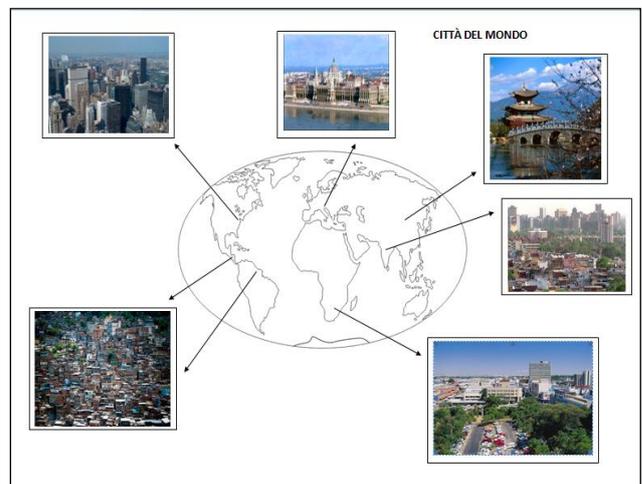
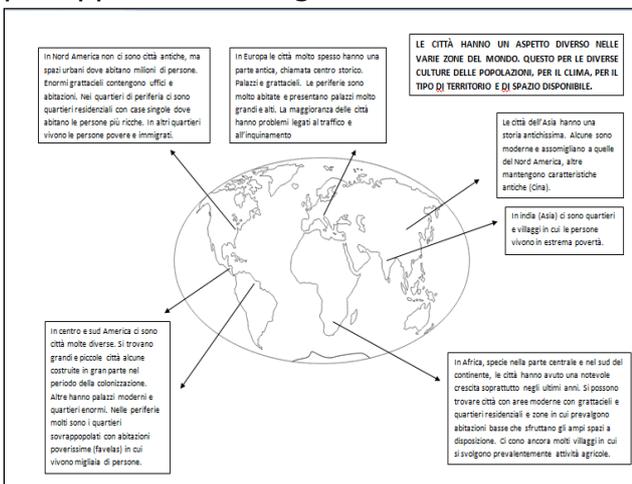
## CITTÀ DEL MONDO (con collegamento ipertestuale)



Si è scelto di privilegiare la presentazione di una serie di immagini, fotografie, piante di città, carte geografiche, e visioni dal satellite del mondo intero a prescindere dalla provenienza dei bambini. Infatti come afferma Giuseppe Staluppi, vicepresidente nazionale della Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, "Non c'è mezzo più efficace dell'osservazione diretta per far bene geografia. Quel che si vede non si dimentica facilmente". Inoltre sono state presentate immagini del centro e della periferia delle principali città.



Successivamente i bambini sono stati invitati a ricercare, in piccolo gruppo, le città di loro provenienza su varie carte geografiche. Allo scopo è stato fornito materiale pronto utile per approfondire l'argomento.



# LE CITTÀ DEL MONDO

LE CITTÀ HANNO UN ASPETTO DIVERSO NELLE VARIE ZONE DEL MONDO.

QUESTO PER LE DIVERSE CARATTERISTICHE CHE UNA CITTÀ PUÒ AVERE.

NEL MONDO CI SONO GRANDI CITTÀ DOVE ABITANO MILIONI DI PERSONE.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DI UNA GRANDE CITTÀ?

UNA GRANDE CITTÀ È CHIAMATA METROPOLI

E HA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

GRATTACIELI → popolazione molto elevata

METROPOLITANA → spostamenti molto veloci

STRADE A MOLTE CORSIE → agevolazione smoltimento  
(TANGENZIALI - SUPER STRADE) del traffico

MONUMENTI → edifici imponenti di oggi e del passato

Dopo l'analisi delle caratteristiche generali si è passati a definire quelle del centro storico e delle periferie delle città prese in esame. Parallelamente nel lavoro in lingua italiana sono state proposte letture sui principali centri urbani di provenienza dei bambini della classe. Tale attività è stata realizzando in piccolo gruppo lasciando liberi i bambini di scegliere gli approfondimenti che desideravano e di ampliare le conoscenze per poi condividere con i compagni le loro scelte. Per realizzare questa attività sono state predisposte dall'insegnante una serie di schede semplificate delle varie città del mondo sono, poi, state messe a disposizione carte geografiche, carte topografiche e guide turistiche.

#### Istanbul



Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul (in turco Islambol significa "centro dell'Islam"), città dei tanti nomi, antica e moderna.

Città più popolata d'Europa, conta più di 12 milioni di abitanti. Estesa su 2 continenti (Europa ed Asia), Istanbul si trova sullo stretto del Bosforo, il quale congiunge il Mar Nero con il Mar di

Marmara.

La grandezza della città è più grande della Svizzera. Istanbul è per questo una metropoli che costituisce un mosaico infinito di popoli e di religioni: Musulmani, Cattolici, Ortodossi, Ebrei, Armeni, Bulgari, Kurdi.

Alcuni dei monumenti più importanti della città sono: la chiesa Santa Sofia (Hagia Sofia), la Moschea Blu, la Sinagoga Ashkenazita, il palazzo dei Topkapi (antica sede dei sultani ottomani), la torre di Galata.



L'esposizione ai compagni è stata svolta dai bambini con l'aiuto del planisfero e del mappamondo per meglio collocare nello spazio geografico il luogo scelto per l'esposizione.



Anche in collegamento con arte e immagine sono state svolte attività legate all'argomento realizzando una serie di collage.



## DAL MONDO AL QUARTIERE

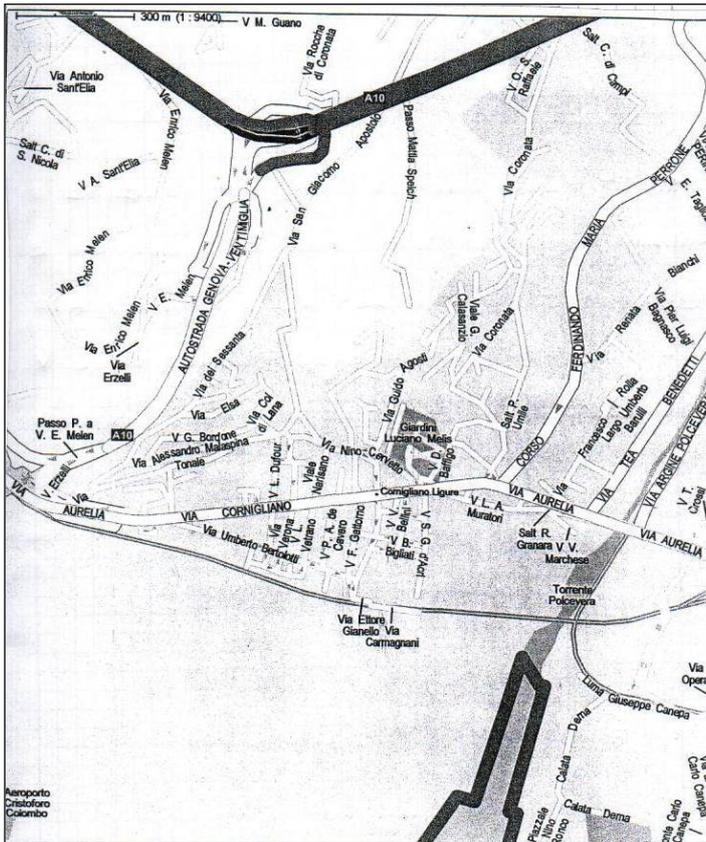
Passo successivo è stato analizzare il quartiere dove si vive. Per avviare questa attività si è scelto di proporre una presentazione sul quartiere di Cornigliano dove la maggioranza dei bambini abita. Quindi di fare un parallelo tra la Cornigliano di ieri e quella di oggi.



**IERI**

**OGGI**

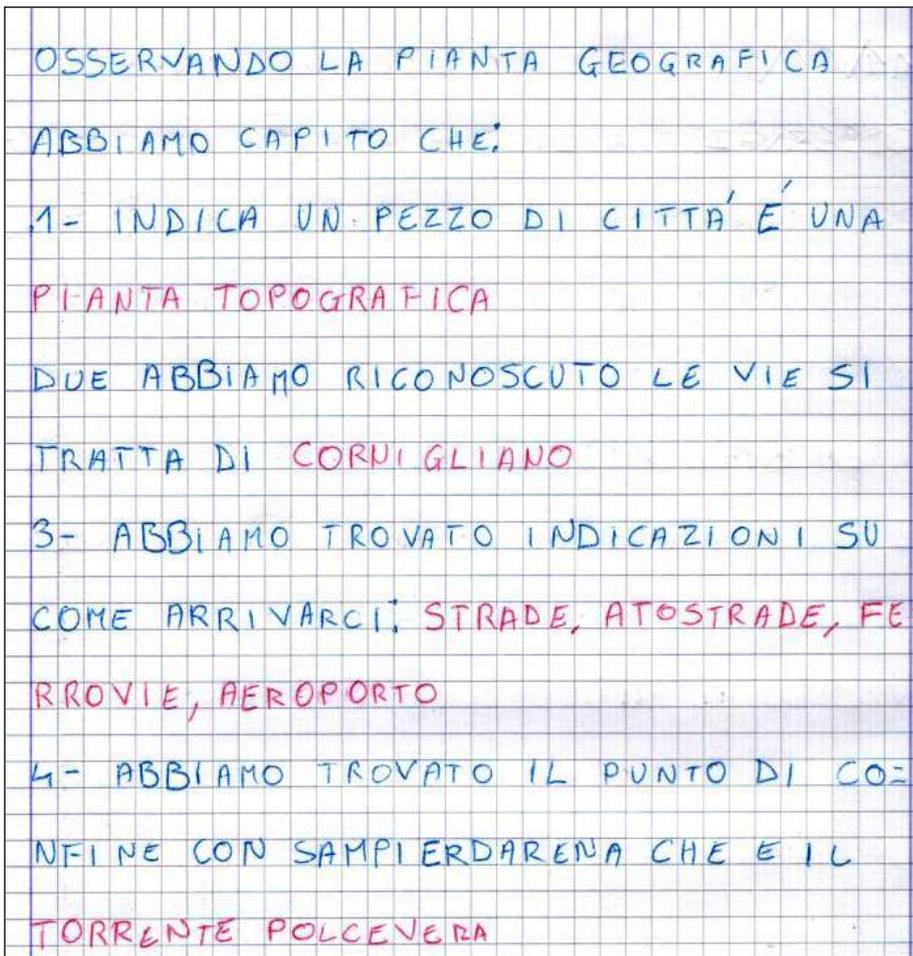




Successivamente alla visione della presentazione di Cornigliano ieri – oggi è stato proposto un lavoro di lettura di una carta: i bambini dovevano leggerla e capire di cosa si trattava e raccogliere attraverso l'osservazione alcune osservazioni utili.

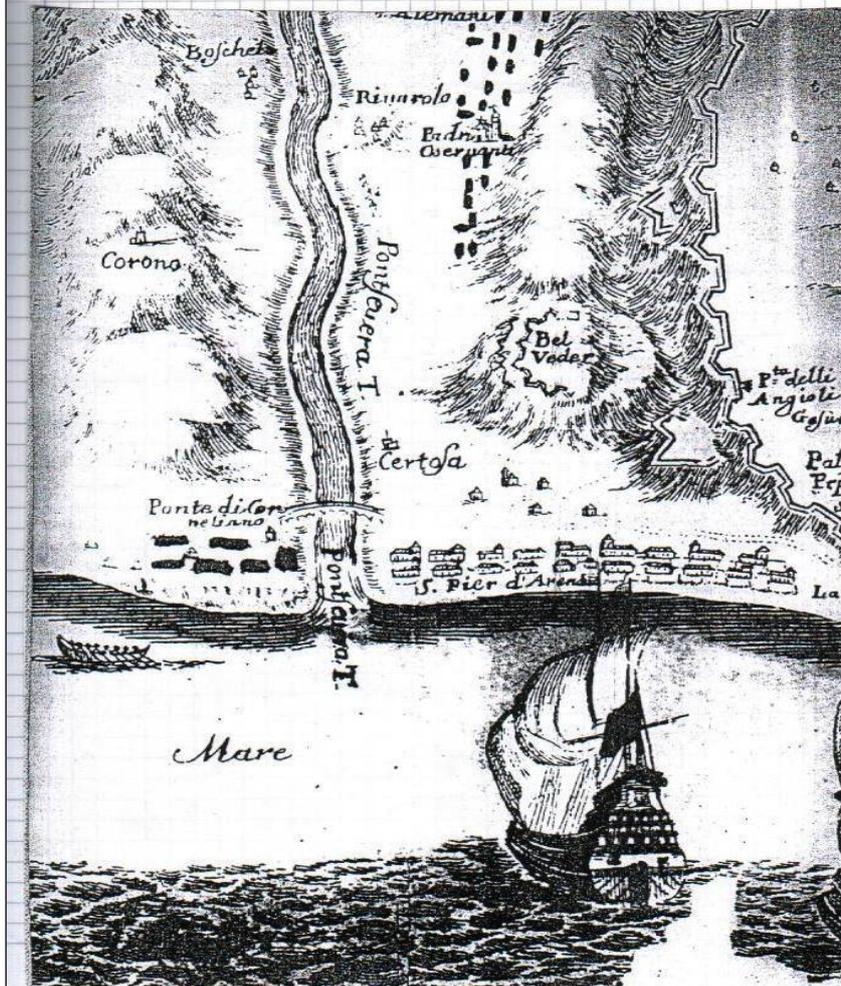
## LETTURA IN UNA CARTA

1. Quali informazioni puoi trarre dall'osservazione della carta?
2. Cosa riconosci?
3. Quali indicazioni trovi?



Quindi la stessa attività è stata svolta utilizzando però una serie di mappe antiche dello stesso territorio. In questo caso una volta trovati i punti di riferimento sono state osservate le differenze e le trasformazioni urbanistiche e industriali.

MAPPA DEL TERRITORIO TRA CORNIGLIANO E SAMPIGERDARENA NEL 1747



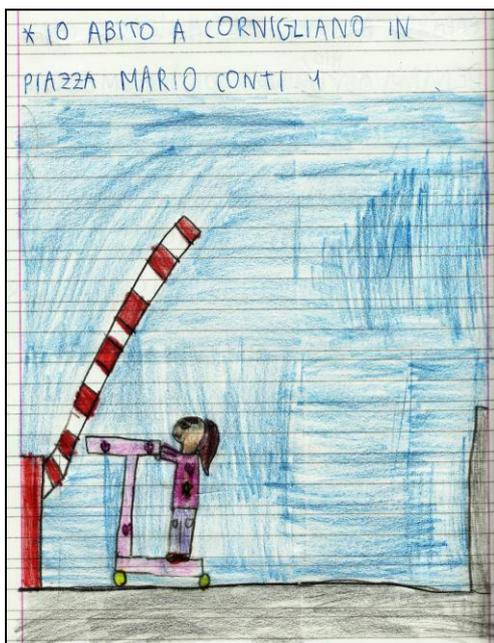
OSSERVAZIONI SULLA MAPPA

- 1- BARCA → GALEONE E ALTRA BARCA
- 2- MARE E SPIAGGIA VICINO ALLE CASE
- 3- POCHE CASE - PICCOLO PAESE
- 4- TORRENTE E PONTE DI CORNIGLIANO
- 5- COLLINE = CONA → CORONATA
- 6- MURA DELLA CITTA' DI GENOVA
- 7 - BELVEDERE = BEL PANORAMA → MURA E FORTEZZA

## - La descrizione del quartiere

Il lancio dell'attività è stata fatta proponendo un testo descrittivo modello in modo da dare l'idea di quello che si può dire descrivendo un luogo familiare. Inoltre è stato elaborato uno scema guida da seguire durante il lavoro.

Successivamente è stato proposto un questionario per sapere come i bambini raggiungono la scuola.



## Il mio quartiere

Nel mio quartiere ci sono tanti palazzi e alcuni sono molto alti, altri più bassi. Ci sono anche delle casette a uno o a due piani con il tetto spiovente di tegole rosse e un piccolo giardino davanti.

Il palazzo dove abito è alto nove piani, si trova in una via molto trafficata e piena di rumore. Davanti al portone c'è la fermata del bus e poco più avanti un attraversamento pedonale con il semaforo. Lungo la strada dove abito ci sono molti negozi: la farmacia, il panificio, il macellaio, il fruttivendolo. L'edicola dove il papà ogni giorno compera il giornale è dall'altro lato della strada vicino ad un bare e ad un negozio di abbigliamento. Poco più avanti gli uffici, gli ambulatori medici della Asl dove vado a fare le vaccinazioni e la sede della Croce Rossa con la rimessa delle ambulanze.

Dalla finestra della mia camera vedo che vicino al campo da pallone stanno costruendo un nuovo palazzo più alto del mio, penso che sia un grattacielo. Vicino a casa mia c'è una grande chiesa con un campanile molto alto e sul campanile ci sono un orologio e le campane. Vicino alla chiesa c'è il campo da pallone dove vado a giocare con i miei amici. Dall'altro lato c'è il palazzo dove abita la zia e al piano terra c'è il supermercato dove io con la mamma andiamo spesso a fare la spesa.

A fianco al supermercato si trova la caserma dei carabinieri e davanti ci sono posteggiate le loro automobili. A volte la notte mi sveglio di colpo per il rumore delle sirene delle automobili dei carabinieri che partono dalla caserma.

Più avanti c'è una grande piazza che ospita un bel monumento di un signore a cavallo e davanti al monumento c'è un grande parcheggio per le automobili. Su questa piazza ogni mercoledì fanno il mercato. In estate, quando non vado a scuola, mi piace accompagnare la mamma e osservare le bancarelle piene di merce colorata. I palazzi della piazza sono antichi, in uno di questi c'è la banca, in un altro il cinema-teatro e la scuola media che frequenta mia sorella.

In fondo alla strada c'è la stazione ferroviaria.

La mia scuola è dall'altro lato in fondo ad un viale alberato. È una grande scuola perché nello stesso edificio c'è anche la scuola materna. Davanti alla scuola c'è un cortile con uno scivolo e alcuni giochi per arrampicarsi.

Vicino alla scuola c'è la biblioteca che è un edificio appena costruito, non è molto alto perché ha solo tre piani. È molto bello e colorato tutto di rosa. All'ingresso c'è una grande vetrata con attaccati dei bei manifesti illustrati. Due piani sono occupati dalla biblioteca, mentre al terzo c'è la palestra dove vado a fare karate. Oltre la biblioteca il palazzo che ospita gli uffici comunali e la stazione dei vigili urbani con davanti il distributore di benzina.

SCRIVO TUTTI GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELLA  
CITTÀ DESCRITTA DAL PROTAGONISTA  
TANTI PALAZZI, PALAZZO ALTO NON  
MOLTO TRAFFICATA, RUMORE, ATTRAVERSO  
PEDONALE, SEMAFORO, NEGOZI,  
PANIFICIO, MACELLAIO, FRUTTI  
BAR, NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO  
TORI MEDICI, CROCE ROSSA, GRANDE  
SUPER MERCATO, CASERMA DEI  
GRANDE PARCHEGGIO, LA BANCA  
SCUOLA MEDIA, BIBLIOTECA, PALESTRA.

### Domande relative alla comprensione del testo "Il mio quartiere"

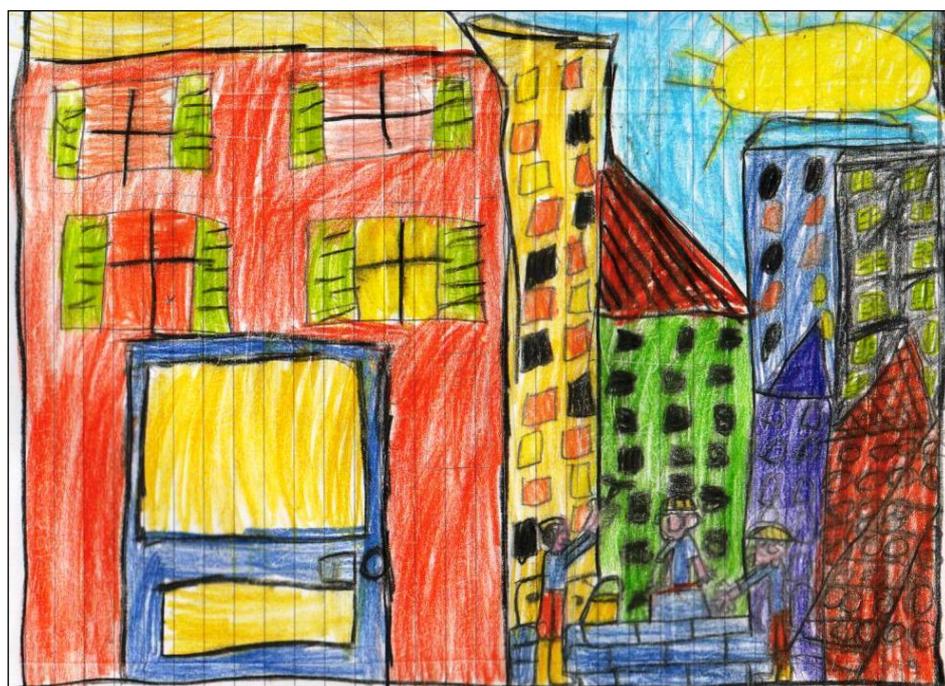
Chi racconta il suo  
quartiere?

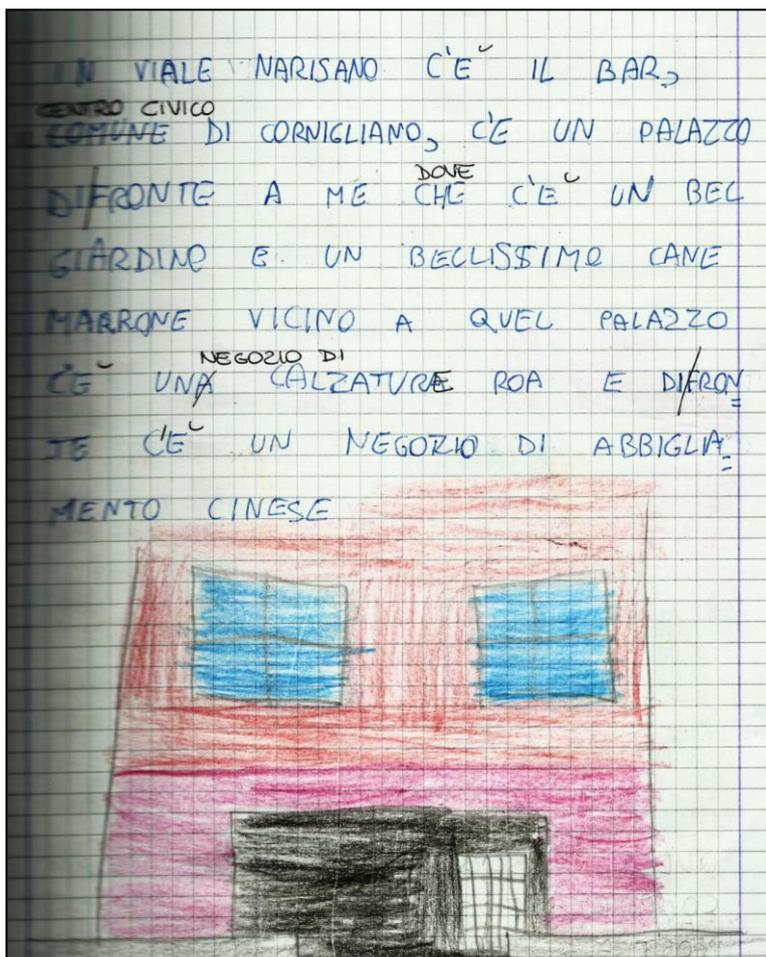
Da cosa posso capire  
quanti anni ha il  
protagonista della storia?

Cosa descrive il  
protagonista?

Secondo te in che tipo di  
quartiere vive il  
protagonista?

Scrivo tutti gli elementi  
distintivi della città  
raccontata nel racconto





## DESCRIVI IL TUO QUARTIERE

Descrivi il quartiere dove abiti (Cornigliano) o quello dove vai a scuola. Per farlo segui lo schema. Ricorda, non sono domande a cui devi rispondere ma solo una base per non dimenticare le cose da raccontare:

### Inizia così (Ricopia sul quaderno questo inizio):

Io abito a ..... in via ..... ora vai avanti.....

- Parla del tuo palazzo
- Descrivi com'è la via (zona) dove abiti (silenziosa, rumorosa, caotica, tranquilla, ...)
- Descrivi se ci sono luoghi per i bambini (giochi all'aperto, cortili dove giocare, ...) e di solito dove vai a giocare
- Descrivi i negozi che frequenti, quelli che vedi nel percorso per andare a scuola
- Racconta di persone che abitano nel tuo quartiere e che conosci (un vigile urbano, il giornalista, una persona che incontri spesso per strada)
- Racconta se il tuo quartiere ti piace o non ti piace e scrivi il perché
- Cosa vorresti cambiare nel tuo quartiere ....

## - La scheda di analisi dei servizi

**IL TUO QUARTIERE**  
 Per compilare la scheda pensa a tutto ciò che ti circonda e che è presente nel luogo dove vivi. Colora di rosso le caselle delle cose che ci sono e di verde le caselle delle cose che non ci sono ma ti piacerebbe ci fossero.

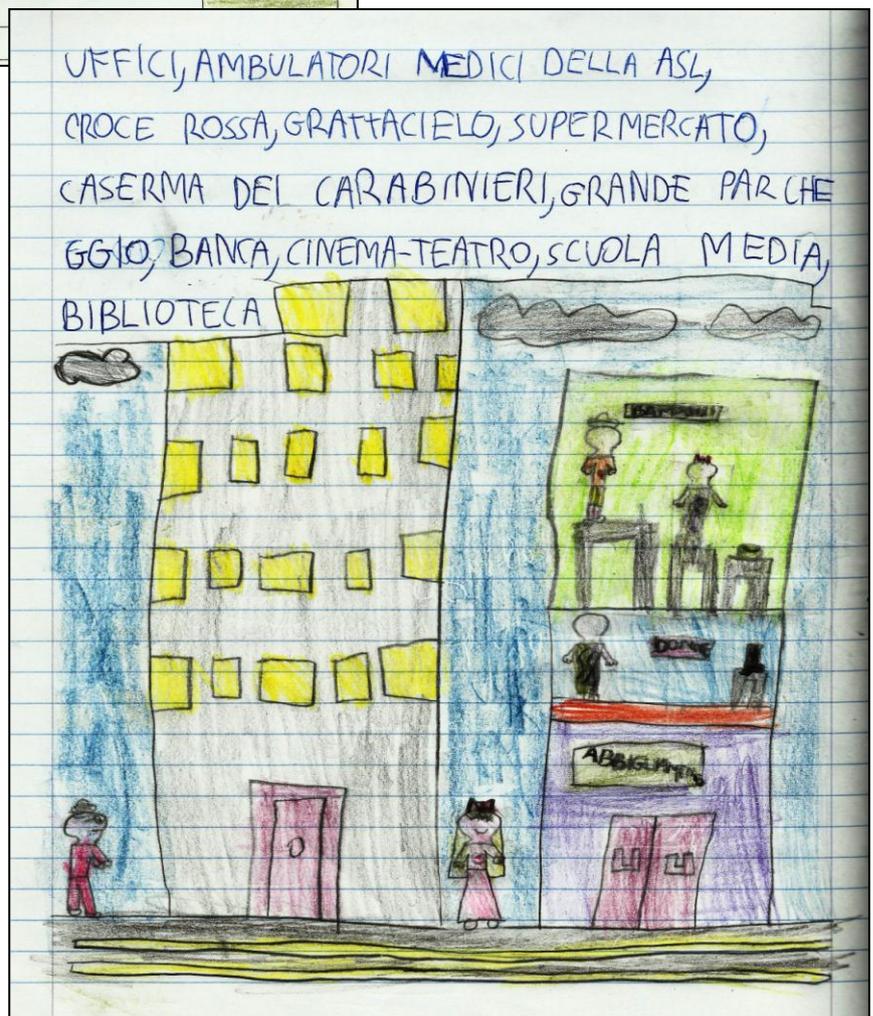
Io abito a GENOVA CORNIGLIANO in PIAZZA MARIO CONTI 1  
 A destra del tuo portone c'è IL DISTRIBUTORE DI BENZINA E VIA CORNIGLIANO  
 A sinistra del tuo portone c'è LA COLLINA CON LA CHIESA DI SAN GIACOMO

	Ci sono nel mio quartiere	Quello più vicino a casa tua in che via è o come si chiama	Non ci sono ma vorrei ci fossero
Palazzo del comune		VILLA SPINOLA	
Banca		VIA CORNIGLIANO	
Bar		VIA CORNIGLIANO	
Ospedale			
Piscina			
Ristorante		VIA CORNIGLIANO	
Caserma dei carabinieri			
Museo			
Supermercato		PIAZZA MARIO CONTI 1	
Metropolitana			
Aullo nido			
Scuola materna		GIARDINI MELIS	
Scuola primaria		D. FERRERO	
Scuola secondaria di primo grado		CALASANZIO/VOLTA	
Ufficio postale		VIA CORNIGLIANO	
Teatro			
Cinema			
Stadio			

La scheda ha fatto riflettere i bambini sui servizi presenti e su quelli che mancano.

Inoltre i dati sono stati confrontati tra compagni e con coloro che non abitano a Cornigliano.

È emersa la riflessione della diversità tra realtà urbane simili.



# - Risultati del questionario "Come vado a scuola?"

**Paesaggi urbani**  
COME VADO A SCUOLA  
QUESTIONARIO BAMBINI

Città \_\_\_\_\_ Scuola \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_  
Maschio  Femmina  Et  \_\_\_\_\_

**1. COME VAI DI SOLITO A SCUOLA? (scegli una sola risposta)**

a. A piedi da solo   
b. A piedi con amici o fratelli   
c. A piedi accompagnato da un adulto   
d. In bicicletta da solo   
e. In bicicletta con amici o fratelli   
f. In bicicletta con un adulto   
g. In autobus da solo   
h. In autobus con amici o fratelli   
i. In autobus con un adulto   
j. In scuolabus   
k. In automobile

**2. VAI A SCUOLA COSI' ANCHE QUANDO PIOVE?** SÌ  NO

**3. COME TORNI DI SOLITO A CASA? (scegli una sola risposta)**

a. A piedi da solo   
b. A piedi con amici o fratelli   
c. A piedi accompagnato da un adulto   
d. In bicicletta da solo   
e. In bicicletta con amici o fratelli   
f. In bicicletta con un adulto   
g. In autobus da solo   
h. In autobus con amici o fratelli   
i. In autobus con un adulto   
j. In scuolabus   
k. In automobile

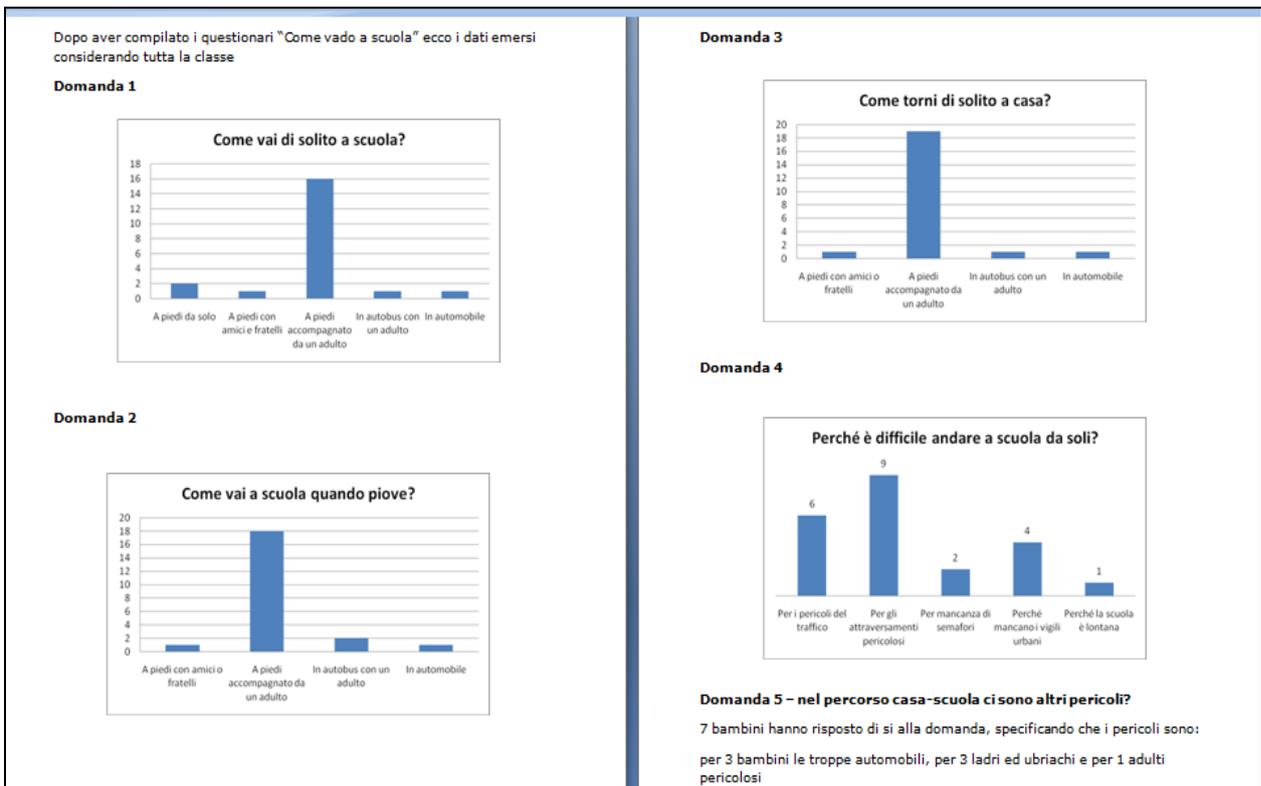
**4. PERCH  E' DIFFICILE ANDARE A SCUOLA DA SOLI? (scegli una sola risposta, quella secondo te pi  importante):**

a. per i pericoli del traffico  d. perch  mancano i vigili urbani   
b. per gli attraversamenti pericolosi  e. perch  non ci sono i marciapiedi   
c. per la mancanza di semafori  f. perch  la scuola   lontana

**5. NEL PERCORSO CASA - SCUOLA CI SONO ALTRI PERICOLI? SÌ  NO**   
5.1 Quali? \_\_\_\_\_

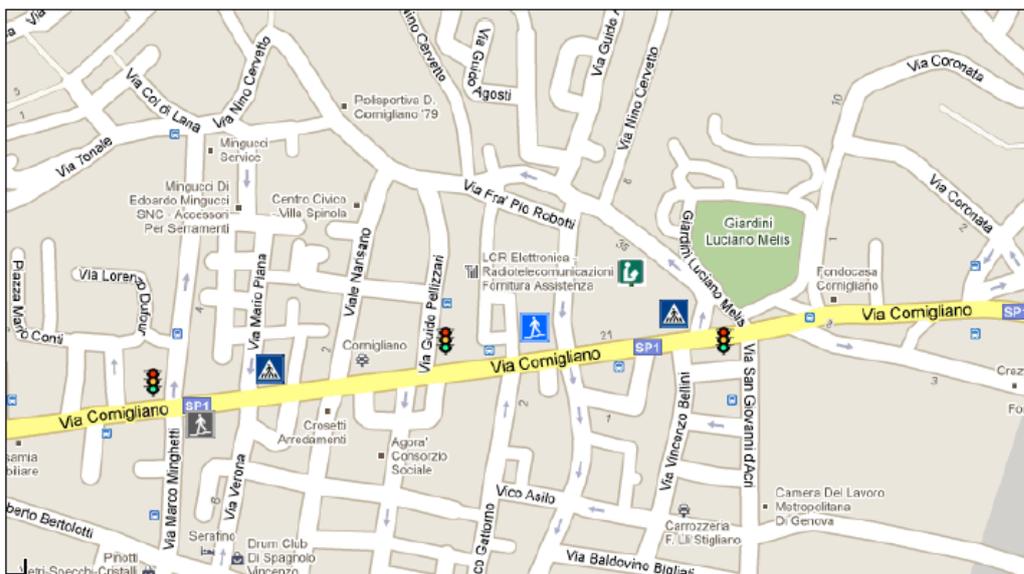
DATA \_\_\_\_\_

ISTITUTO DI PSICOLOGIA DEL CNR 9606 9606



## USCITE PER ESPLORARE IL QUARTIERE

Dopo l'analisi del questionario relativo a come ogni bambino si reca a scuola sono iniziate tutta una serie di uscite, ognuna delle quali è stata preparata in classe con l'utilizzo di schemi e di carte.



Partendo da **via Marco Minghetti** (dove vedi il pallino rosso) percorri la strada fino alla **Biblioteca Guerrazzi** (si trova in **via Nino Cervetto, 35**). Attento a fare il percorso in sicurezza: cerca gli attraversamenti pedonali dove sono i semafori, le strisce pedonali ed i sottopassaggi.

Legenda dei simboli:  semaforo  sottopassaggio  biblioteca  strisce pedonali

### - Via Cornigliano





**OSSERVA QUELLO CHE TI STA INTORNO**

Segna con una \* le tue risposte

La strada che stai osservando si chiama VICO SAPONIERA

quali caratteristiche ha la strada?  tranquilla  trafficata  molto trafficata  
 rumorosa  molto rumorosa

la strada è pulita?  no  si

lungo la strada ci sono cestini per raccogliere la spazzatura?  no  si

ai lati della strada c'è parcheggio?  no  si

che tipo di strada è?  a senso unico  a doppio senso

la strada è asfaltata?  no  si

lungo la strada ci sono i cassonetti nella spazzatura?  no  si

lungo la strada ci sono cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti?  no  si

la strada ha i marciapiedi?  no  sì, solo da un lato  sì, su entrambi i lati

il marciapiede è?  largo  stretto

il marciapiede è?  pavimentato  asfaltato

il marciapiede è delimitato da una protezione?  no  sì

come sono gli edifici che vedi nella strada?  isolati  a palazzine accostate  a torre

lungo la strada vedi segnali stradali?  no  sì

ci sono elementi di arredo urbano? quali?

panchine  lampioni  monumenti  fontane  aiuole

**OSSERVA QUELLO CHE TI STA INTORNO**

Segna con una \* le tue risposte

La strada che stai osservando si chiama VIALE GATTORNO

quali caratteristiche ha la strada?  tranquilla  trafficata  molto trafficata  
 rumorosa  molto rumorosa

la strada è pulita?  no  si

lungo la strada ci sono cestini per raccogliere la spazzatura?  no  sì

ai lati della strada c'è parcheggio?  no  sì

che tipo di strada è?  a senso unico  a doppio senso

la strada è asfaltata?  no  sì

lungo la strada ci sono i cassonetti nella spazzatura?  no  sì

lungo la strada ci sono cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti?  no  sì

la strada ha i marciapiedi?  no  sì, solo da un lato  sì, su entrambi i lati

il marciapiede è?  largo  stretto

il marciapiede è?  pavimentato  asfaltato

il marciapiede è delimitato da una protezione?  no  sì

come sono gli edifici che vedi nella strada?  isolati  a palazzine accostate  a torre

lungo la strada vedi segnali stradali?  no  sì

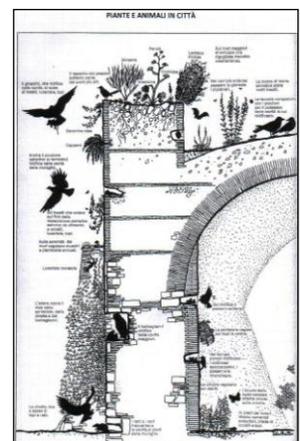
ci sono elementi di arredo urbano? quali?

panchine  lampioni  monumenti  fontane  aiuole



Inoltre durante l'uscita sono state osservate la flora e la fauna propri dell'ambiente urbano ed in particolar modo è stata posta l'attenzione sul degrado e sulla sporcizia presente nelle strade.

I dati raccolti riguardo alle erbe spontanee, che sono state anche raccolte e conservate in un erbario, sono stati poi appuntati sul quaderno e confrontati con un'immagine tratta dal libro di Folco Quilici "Clandestini in città".

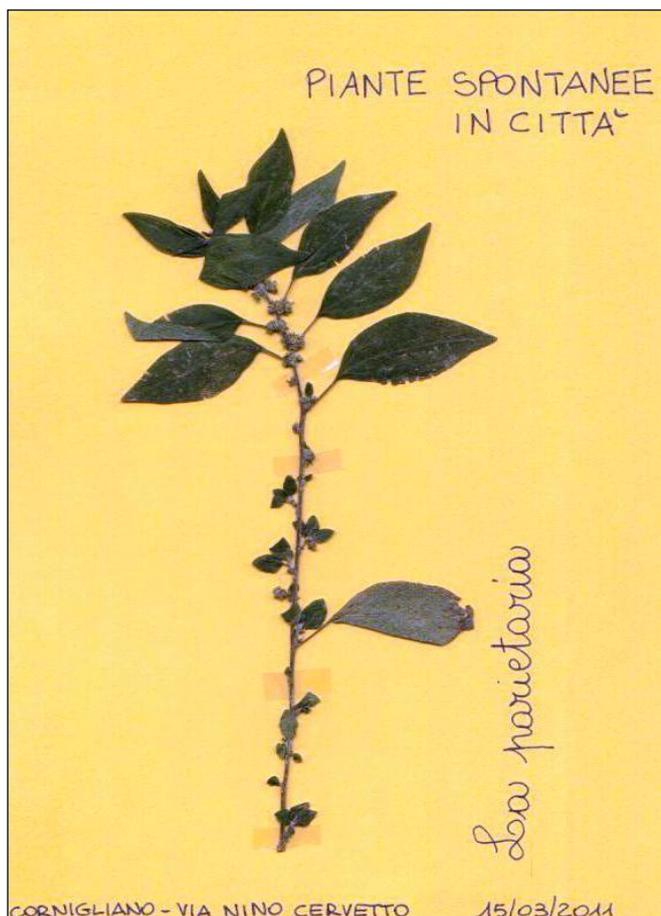


Per quanto riguarda gli animali si è notata una forte presenza di piccioni e di qualche tortora.

LA SECONDA PIANTA CHE ABBIAMO  
OSSERVATO ERA LA NUMERO  
2 E CIOÈ LA PARIETARIA O  
CANIGÈA.  
QUESTA PIANTA È MOLTO  
DIFFUSA E L'ABBIAMO OSSERVATA  
IN TANTI LUOGHI

LA PRIMA PIANTA CHE ABBIAMO VISTO  
ERA LA NUMERO 1 E CIOÈ IL DENTE  
DI LEONE O TARASSACO.

**Le piante raccolte sono state poste in una pressa per fiori e successivamente è stato costruito un piccolo erbario**



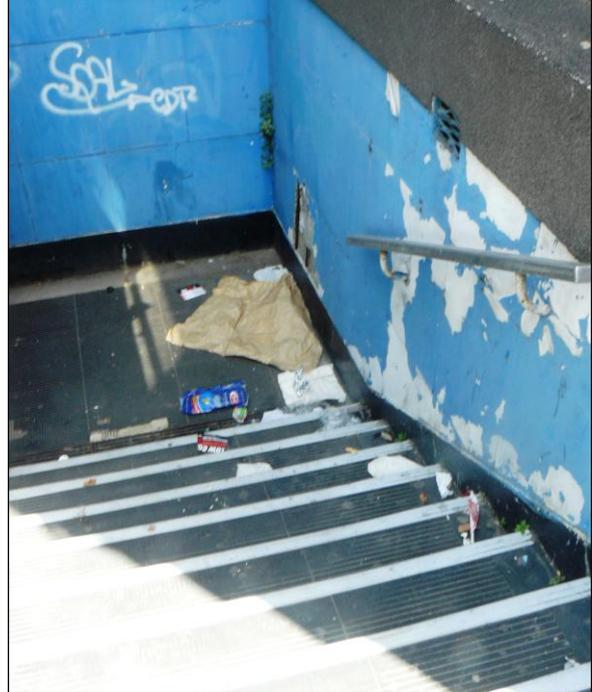
## LA PARIETARIA

La parietaria, che in genovese si chiama canigêa, è una delle prime piante più diffuse in città. È la peggiore infestante che esista, infatti cresce praticamente dappertutto, nei campi, nei buchi dei muri, in mezzo all'immondizia, nelle fessure, fra il cemento ed l'asfalto, fino a formare in meno che non si dica cespi robusti e voluminosi. Le sue foglie hanno interessanti proprietà. Sono un semplice ed efficace antidoto per le irritazioni causate dall'ortica. Le foglie della parietaria sono appiccicaticce. Nei trattati di erboristeria, l'elenco degli usi della parietaria è lunghissimo. Il nome popolare di vetriola deriva dal fatto che è molto efficace per tirare a lucido il vetro macchiato o opacizzato.

Molte persone sono allergiche al polline che, data la diffusione, rappresenta un vero e proprio tormento per tutta la bella stagione



Durante le uscite inoltre è stato osservato il degrado e l'incuria presenti nelle strade della municipalità che è stato documentato e denunciato alle autorità competenti.



## - La collina di Coronata

### ESPLORIAMO I DINTORNI - CORONATA

Coronata (in lingua ligure Cónà, pronuncia Cu-ù-naa) si trova a 137 m sul livello del mare sulla collina alle spalle di Cornigliano, da cui dista meno di due chilometri, è raggiungibile con una tortuosa e stretta strada che porta al Santuario di N.S. Incoronata.

### LA SALITA VERSO CORONATA



Per salire a Coronata a piedi si può lasciare la strada carrabile (quella delle automobili) e prendere Salita Padre Umile. Si incontra ben presto una tipica crèuza.



### Cos'è una crèuza?

La crèuza (o creusa, pronuncia: [ˈkrɛːza]) è un termine della lingua ligure spesso italianizzato in "crosa" viene usato per definire il tipico stretto viottolo o mulattiera che fende, spesso verticalmente, le colline del Genovesato (dintorni di Genova).

La crèuza ha precise caratteristiche: la principale è quella di percorrere le colline. La pavimentazione tipica è fatta da mattoni al centro e ciottoli tondi ai lati.

In lingua genovese il termine di crèuza ha preso anche il significato figurato per "strada" o "percorso".

### Piante osservate lungo il percorso



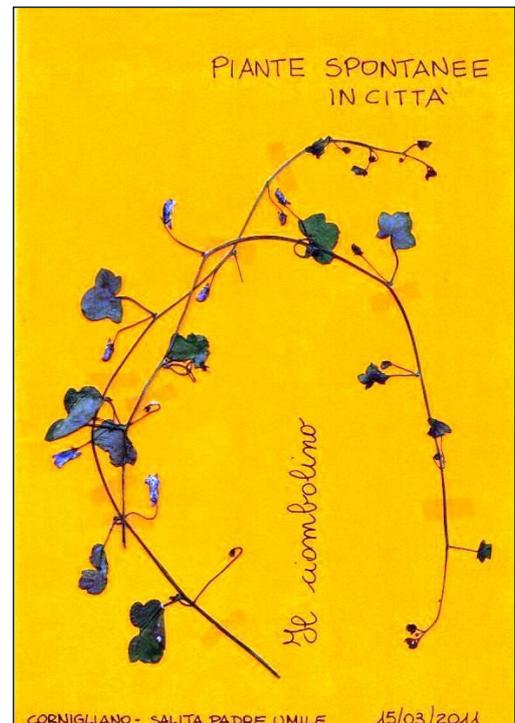
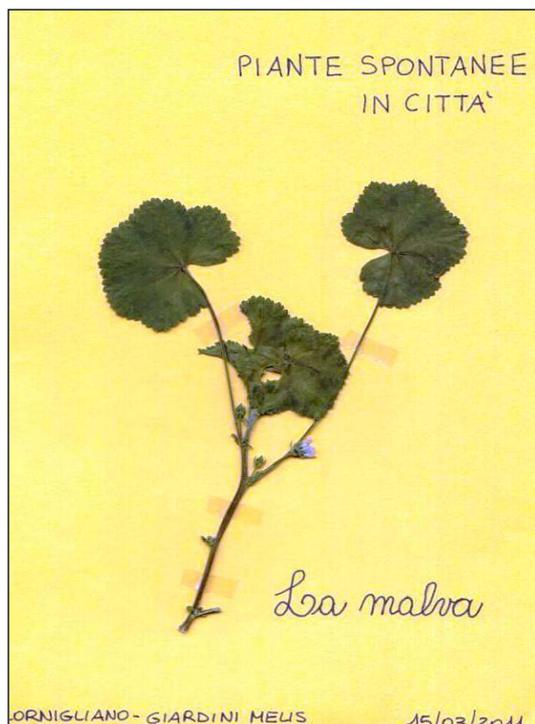
Oltre alla diffusissima paritaria lungo il percorso abbiamo osservato la malva, il dente di leone (tarassaco), le violette e altre piante che crescono spontanee sui muri.

Sui muri di pietra che costeggiano la crèuza abbiamo osservato alcune lucertole.



Lavoro simile al precedente è stato proposto durante l'esplorazione della zona che da via Cornigliano sale verso la collina. Qui il paesaggio cambia repentinamente e si passa da un paesaggio urbano fortemente antropizzato ad una realtà simile a quella suburbana. I bambini se ne rendono conto subito quando la strada diviene pedonale e compare la tipica "crosa" genovese.

L'osservazione delle piante e degli animali si fa molto interessante in quanto vengono riconosciute molte piante spontanee ed alcuni animalletti quali piccoli insetti e lucertole.





## LA STRADA

Le uscite sul territorio sono servite anche e soprattutto a focalizzare l'attenzione sulla strada, sulle regole legate ai percorsi pedonali e ciclabili.

Come sempre si è scelto di introdurre l'argomento attraverso la lettura di un racconto. È stato proposto alla classe il libro di Gianni Rodari "La strada che non andava da nessuna parte" che oltre a parlare di un percorso all'interno di un paese ha fornito anche spunti di natura interculturale. Il testo ha infatti fornito spunti di discussione su l'importanza delle vie di comunicazione nei vari luoghi. Il testo è stato analizzato ed è stata creata una comprensione ed un approfondimento lessicale.

In un secondo momento è stato chiesto ai bambini di elaborare un finale diverso da quello proposto dall'autore e di costruire una serie di testi di natura prettamente fantastica.

Tutti coloro che andavano  
strada che non portava a  
trovavano cose diverse...

COME LORENZO CHE TROVÒ UN PICCOLO VILLAGGIO CHE NON ERA  
ABITATO DA NESSUNO E ROBERTA CHE PARTÌ CON IL SUO  
CARRETTO E TROVÒ UN PICCOLO GIARDINO ZEPPO DI FOGGIE  
UMIDE E UN'ALTRA ANCORRA DI NOME MARIA NON  
TROVÒ NIENTE SOLO UN PRATO ALTO TUTTO VERDE,

## LA STRADA CHE NON ANDAVA DA NESSUNA PARTE

All'uscita del paese si dividevano tre strade: una andava verso il mare, la seconda verso la città e la terza non andava in nessun posto.

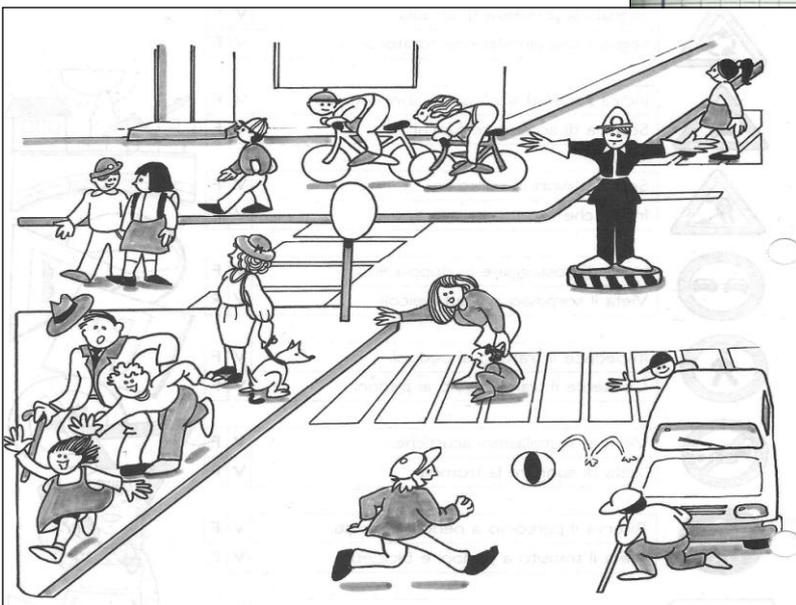
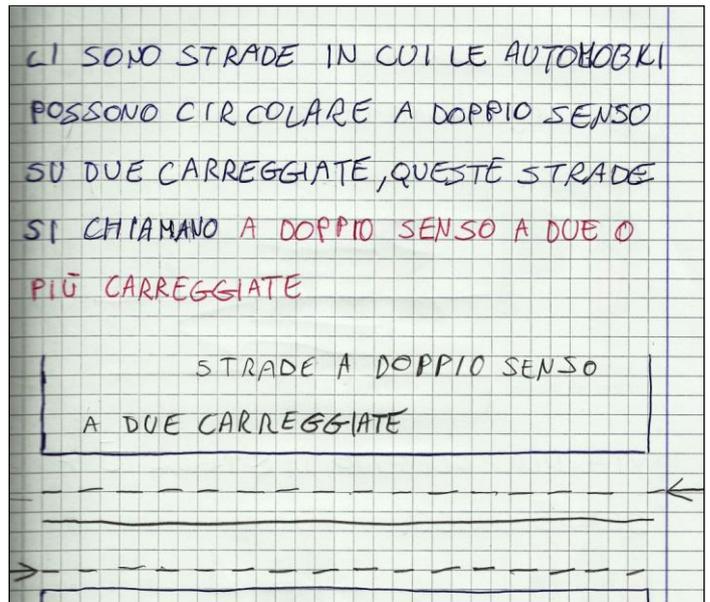
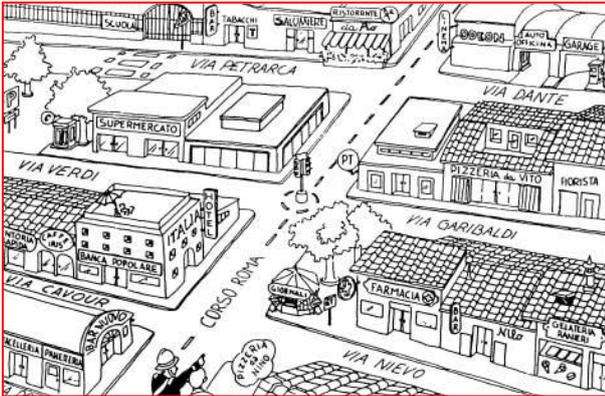
Martino lo sapeva perché lo aveva chiesto un po' a tutti e da tutti aveva ricevuto la stessa risposta: "Quella strada lì? Non va in nessun posto. E' inutile camminarci". "E - lui continuava a chiedere - fin dove arriva?" "Non arriva da nessuna parte". "Ma allora perché l'hanno fatta?" "Non l'ha fatta nessuno, è sempre stata lì". "Ma nessuno è mai andato a vedere?" "Sei una bella testa dura: se ti diciamo che non c'è niente da vedere..." Lui non era per niente convinto e rispondeva "Non potete saperlo se non ci siete mai stati".

Era così ostinato che cominciarono a chiamarlo Martino Testadura, ma lui non se la prendeva e continuava a pensare alla strada che non andava in nessun posto. Quando fu abbastanza grande, una mattina si alzò per tempo, uscì dal paese e senza esitare imboccò la strada misteriosa e andò sempre avanti.

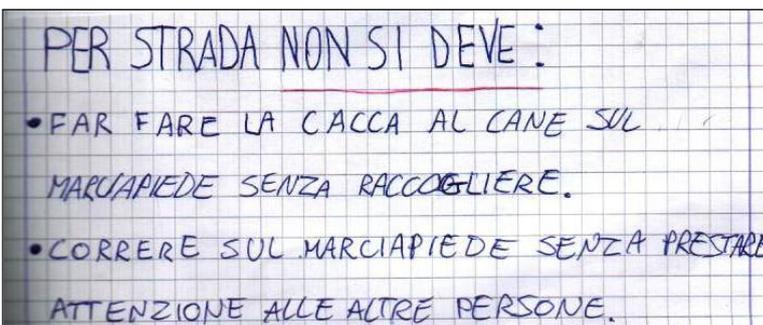
Il terreno era pieno di buche e di erbacce e ben presto cominciarono i boschi. Cammina cammina la strada non finiva mai, a Martino dolevano i piedi e già cominciava a pensare che avrebbe fatto bene a tornarsene indietro quando vide un cane. Il cane gli corse incontro scodinzolando e gli leccò le mani, poi si avviò lungo la strada e ad ogni passo si voltava per controllare se Martino lo seguiva ancora. Finalmente il bosco cominciò a diradarsi e la strada terminò sulla soglia di un grande cancello di ferro. Attraverso le sbarre Martino vide un castello e a un balcone una bellissima signora che salutava con la mano.

Spinse il cancello, attraversò il parco e sulla porta trovò la bellissima signora. Era bella, vestita come una principessa e in più era allegra e rideva: "Allora non ci hai creduto" disse la signora a Martino e lui rispose "A che cosa?" "Alla storia della strada che non andava da nessuna parte" "Era troppo stupida e secondo me ci sono più posti che strade" "Certo, basta aver voglia di muoversi. Ora vieni ti farò vedere il castello". C'erano più di cento saloni zeppi di tesori. C'erano diamanti, pietre preziose, oro, argento e ad ogni momento la bella signora diceva: "Prendi, prendi quello che vuoi... Ti presterò un carretto per portare il peso." Martino non si fece pregare e ripartì col carretto pieno. A cassetta sedeva il cane che era ammaestrato, e sapeva reggere le briglie e abbaiare ai cavalli quando sonnacchiavano ed uscivano di strada. In paese, dove l'avevano già dato per morto, Martino fu accolto con grande sorpresa. Scaricato il tesoro il carro ripartì. Martino fece tanti regali a tutti e dovette raccontare cento volte la sua storia. Ogni volta che finiva, qualcuno correva a casa a prendere cavallo e carretto e si precipitava giù per la strada che non andava da nessuna parte. Ma la sera stessa tornarono uno dopo l'altro, con la faccia lunga per il dispetto: la strada per loro finiva in mezzo al bosco in un mare di spine. Non c'era né cancello, né castello, né bella signora. Perché certi tesori esistono soltanto per chi percorre per primo una strada nuova...

Sono state prese in esame le varie tipologie di strade ed è stata proposta la nomenclatura relativa all'argomento. Questa attività è stata affrontata per ampliare il lessico specifico.



Inoltre sono stati proposti esercizi per il riconoscimento dei comportamenti sbagliati ed elaborato il decalogo del "pedone perfetto".



## LA STRADA

**Ricorda la definizione:** La strada è una porzione di territorio utilizzata dall'uomo per facilitare lo spostamento di persone e merci fra due luoghi. Può essere una semplice pista battuta o può presentare varie forme di pavimentazione o essere asfaltata.

**Altre definizioni legate alla strada:**

**marciapiede:** parte laterale della strada rialzata e destinata alle persone (pedoni)

**carreggiata:** parte della strada dove circolano i veicoli (auto, moto, camion ...)

**banchina:** parte rialzata della strada dove i pedoni aspettano i mezzi pubblici

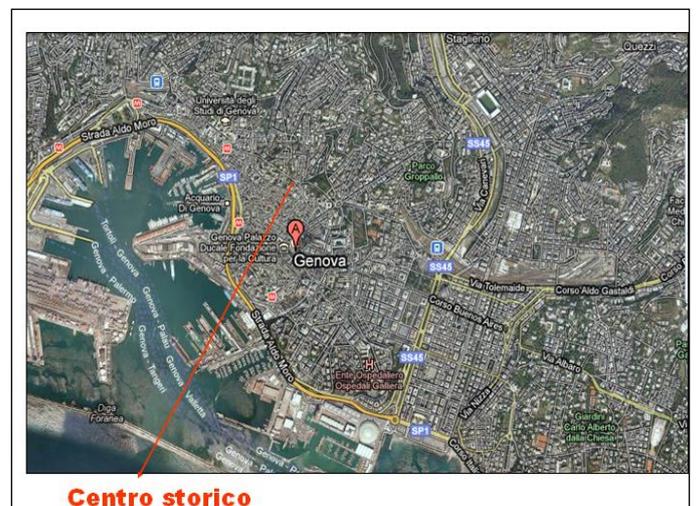
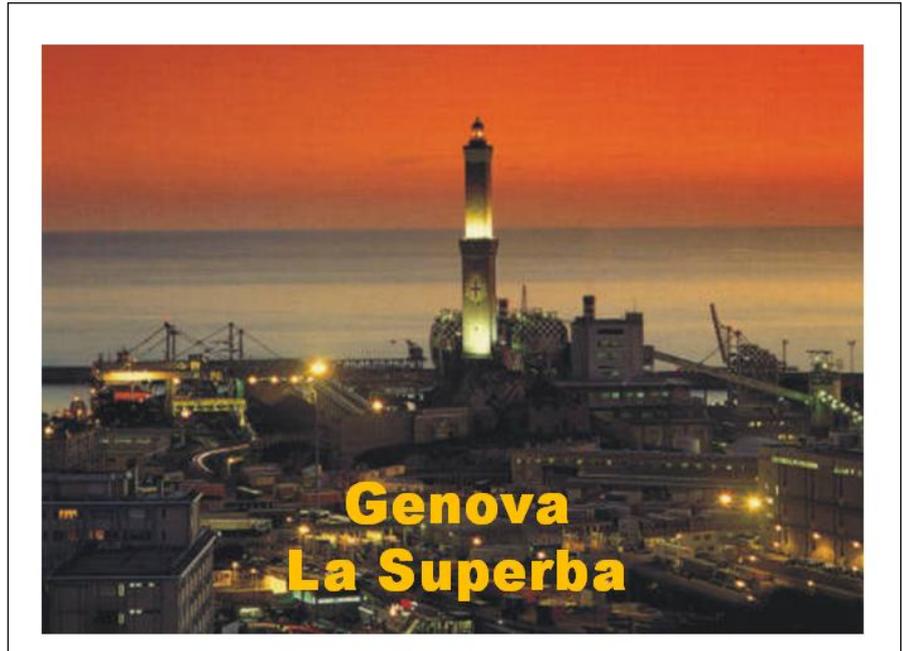
**spartitraffico:** parte rialzata della strada che serve per dividere le carreggiate

**parcheggio:** luogo destinato alla

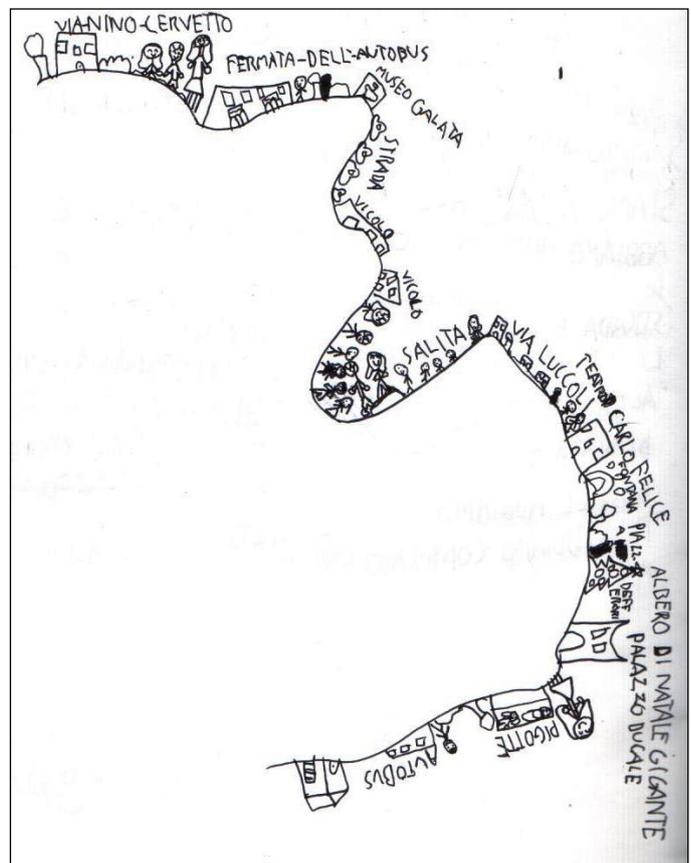
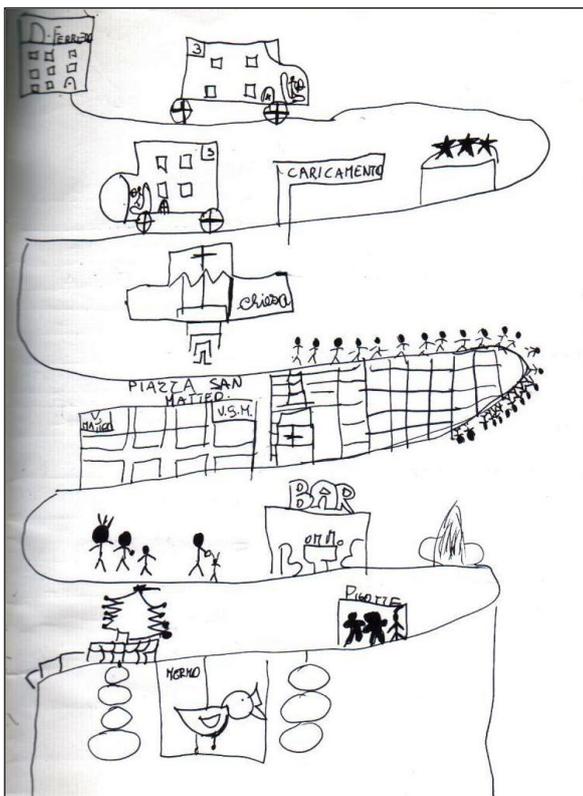
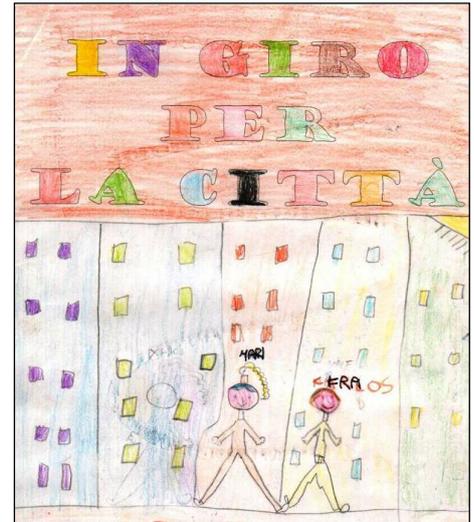
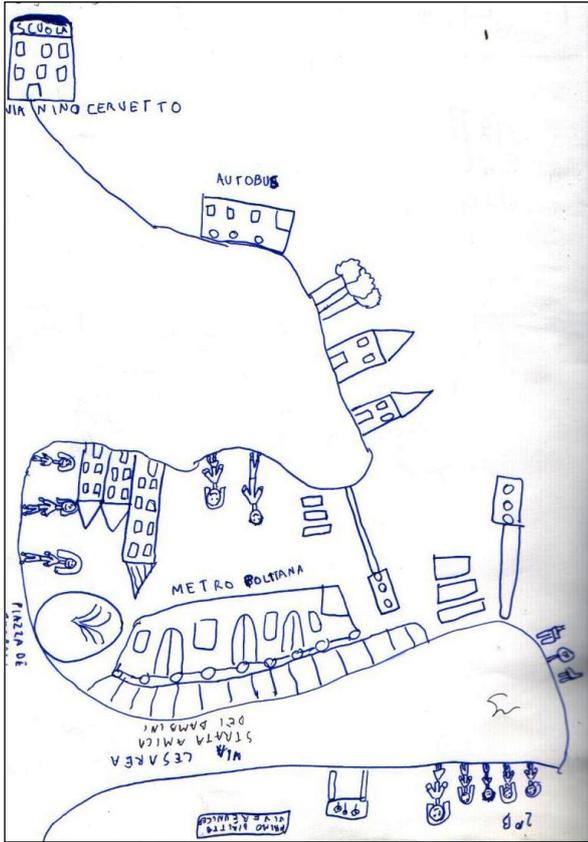
## LA CITTÀ IN CUI VIVIAMO: GENOVA

Per introdurre l'argomento è stata preparata una presentazione PowerPoint.

Sono state proposte immagini della città accompagnate da carte topografiche e da visioni satellitari in modo da affrontare ai bambini che ciò che è stato rappresentato sulla carta è assolutamente reale.



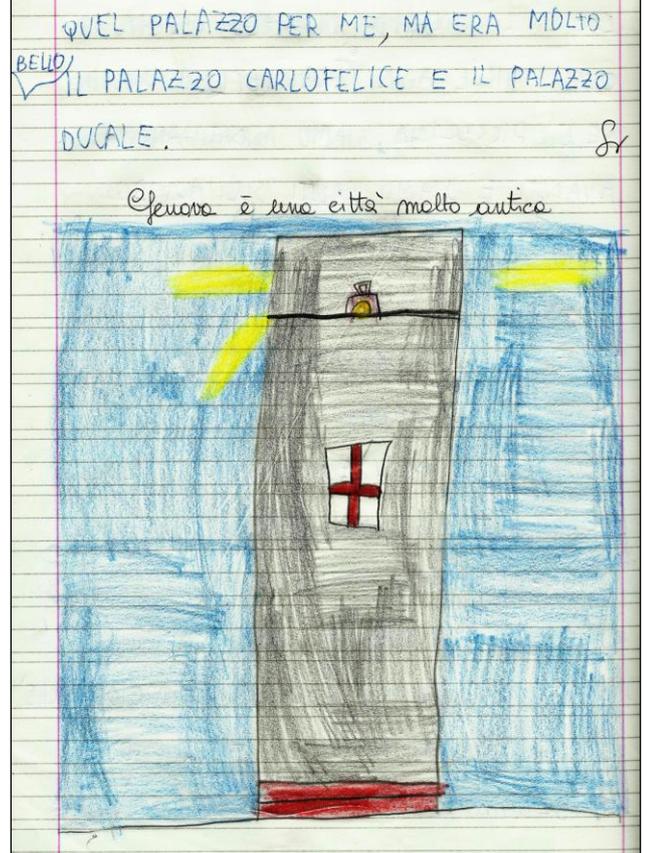
Parallelamente al lavoro sul quartiere è stato portato avanti l'analisi e l'esplorazione della città di Genova. Fin dalla prima ogni volta si ci spostava in centro città veniva chiesto ai bambini di costruire una mappa del percorso fatto. In questo modo pian piano è cresciuto in loro il desiderio di conoscere luoghi nuovi e percorrere strade alternative a quelle solite.



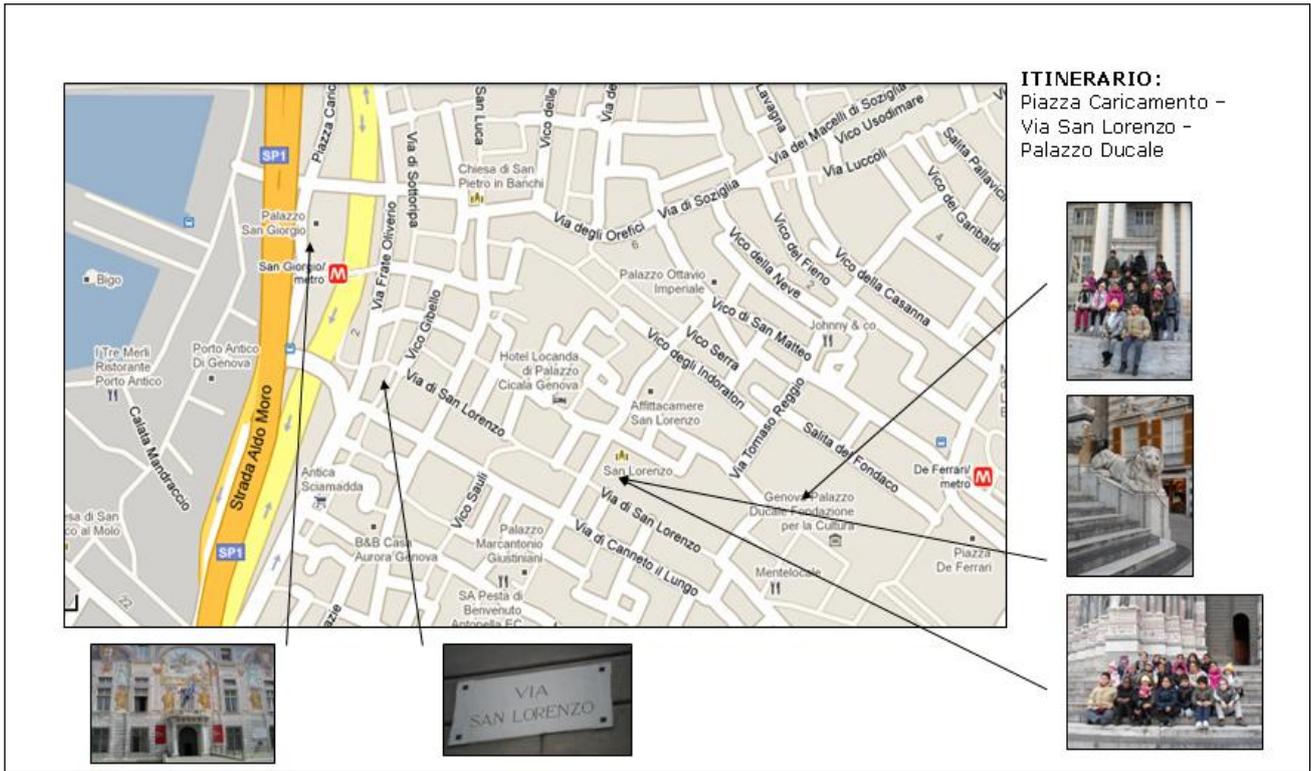
## UNA PASSEGGIATA IN CITTA'

OGGI SIAMO ANDATI A PALAZZO DUCALE  
E LO SPETTACOLO E' STATO MOLTO BELLO,  
PRIMA DI RITORNARE A SCUOLA ABBIAMO  
PENSATO DI GUARDARE BENE LA STRADA  
CHE FACEVAMO, PRIMA SIAMO PASSATI IN  
UN VICO E DOPO <sup>NELLA</sup> ~~IN~~ <sup>(SAN MATTEO)</sup> ~~UNA~~ SALTAV' CERANO  
TANTI NEGOZI E BAR MA SIAMO PASSATI  
D'AVANTI A UN PEZZO DI MURA SIAMO  
ANCHE ENTRATI DENTRO A UNA CHIESA

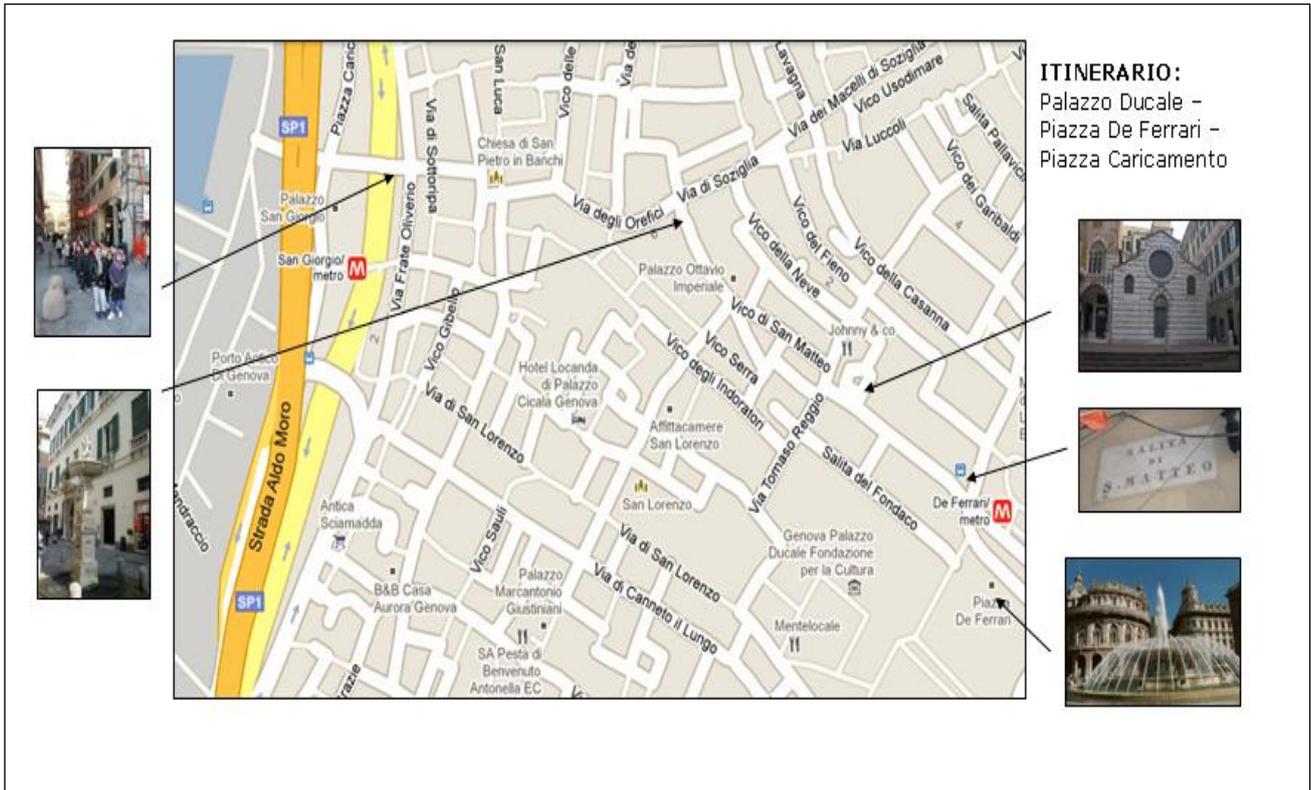
QUE E' LA CHIESA DI S. MATTEO CHE HA  
PASI MILLE ANNI <sup>E</sup> MOLTO BELLA ANCHE  
SE E' PICCOLINA. SIAMO ANDATI ANCORA  
AVANTI E SIAMO SALITI SULL'AUTOBUS.  
ABBAMO VISTO DEI PALAZZI DAL  
FINESTRINO, MA NON SOLO ANCHE BANCHE  
E ALTRE COSE. QUESTA PASSEGGIATA E'  
STATO MOLTO BELLA ERA PIENA DI VIE  
E CARTELLI NON ERA VECCHIO IL  
CENTRO STORICO ANZI CERANO TANTE COSE  
NUOVE APPARTE LA CHIESA E IL PEZZO  
DI MURA LA COSA PIU' BELLA CHE HO  
VISTO ERA IL PALAZZO SAN GIORGIO PERCHE'  
ERA TUTTO PITTURATO DI FIGURE ~~DI~~  
MITOLOGIA ERA <sup>MOLTO</sup> ~~PROPRIO~~ BELLO VEDERE



Dopo ogni esplorazione, una volta ritornati a scuola, i bambini procedevano a raccogliere le informazioni sul quaderno e quindi veniva elaborata una mappa con i punti di riferimento individuati in modo da poter fissare le notizie raccolte durante il percorso.



Sono stati individuati i luoghi di maggiore interesse e durante la passeggiata sono stati fotografati.



## 8. Paseando por Génova

Lucia: Con toda esta geografía y estas preposiciones estamos perdiendo el tiempo. Y ya es tarde para nuestra cita con la guía ¡Vamos! ¡Muévete!

Juan: ¡Ufa! ¿Para qué corres? ¡Si de aquí a la Catedral de San Lorenzo son solo cinco minutos!

Lucia: Sí, lo sé, pero la cita con la guía era a las 17.00 y son las 17.15.

... y cuando los chicos llegaron a la Catedral encontraron un hermoso papelito pegado a la nariz del león...



Cattedrale di San Lorenzo

Cari Juan e Lucia, abbiamo già iniziato il giro. Per raggiungerci seguite queste indicazioni: prendete la prima strada a sinistra e, finita questa strada, girate a destra. Troverete una piccola piazza con una chiesa a righe bianche e nere. Vi aspettiamo lì.

## Attività sulla città di Genova in lingua spagnola

Anche nelle attività di bilinguismo, con il supporto della prof.ssa Carpani, è stato dedicato un po' di tempo alla conoscenza della città di Genova proponendo ai bambini un testo in lingua spagnola.

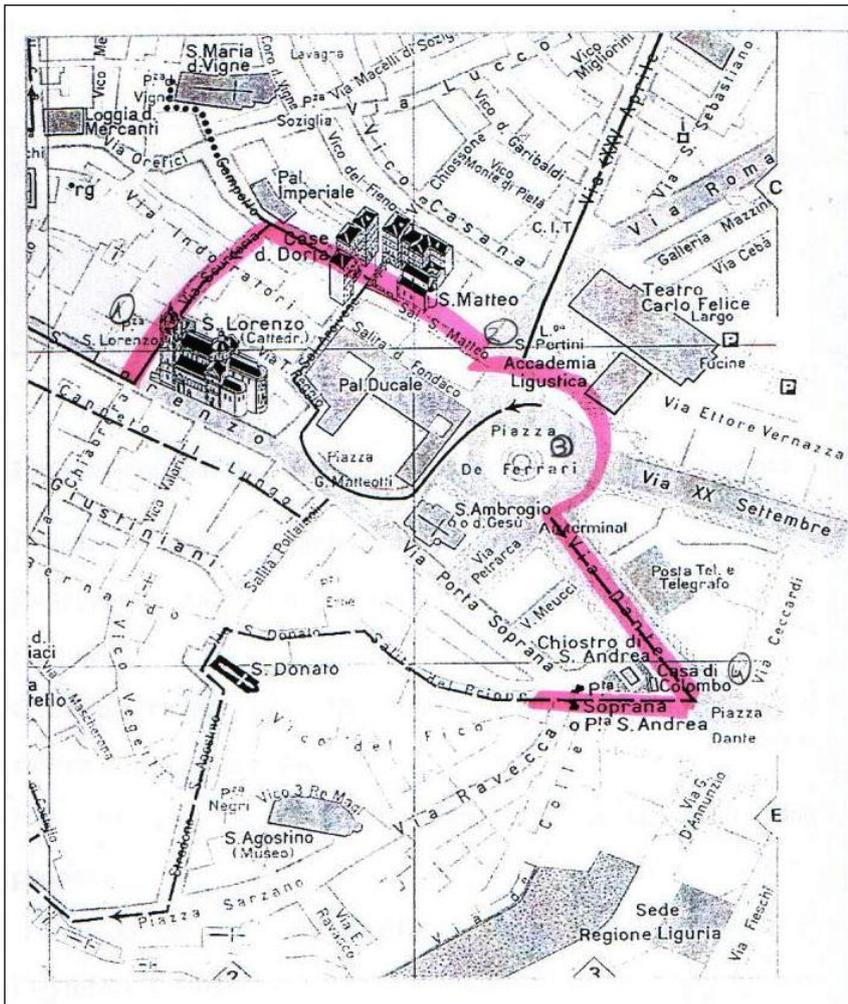
### In giro per Genova

**Lucia:** Con tutta questa geografia e queste preposizioni stiamo perdendo tempo. Siamo in ritardo per l'appuntamento con la guida. Dai muoviti!

**Juan:** Uffa! Perché correre? Da qui alla Cattedrale di San Lorenzo sono solo cinque minuti.

**Lucia:** Sì, però l'appuntamento era alle cinque e sono le cinque e un quarto.

... e quando arrivarono alla Cattedrale trovarono... un bel bigliettino appiccicato al naso del leone...



## LA CITTÀ NELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

### MARCOVALDO DI ITALO CALVINO

Durante le fasi del lavoro sono state proposte molte letture riguardanti il tema in oggetto. In particolare si è scelto di proporre alcuni testi di Calvino che oltre a essere particolarmente ironici pongono l'attenzione sugli aspetti climatici propri delle stagioni in città. In questo modo si è preso spunto per una serie di riflessioni sui vissuti personali intrecciando le esperienze cittadine italiane con quelle degli altri paesi d'origine dei bambini della classe.

Ogni brano è stato accompagnato da una serie di schede di comprensione o da esercizi per ampliare il lessico.

#### Parole difficili

**Contemplava:** guardava attentamente con interesse

**Meditazioni:** pensieri

Leggi con attenzione il testo poi rispondi una alla volta sul quaderno

1. Chi è il protagonista del racconto?
2. In quale stagione si svolge il racconto?
3. Da cosa capisco la stagione?
4. Dove si svolge il racconto (in quale luogo)?
5. Cosa stanno facendo i ragazzi?
6. Quanti sono i ragazzi?
7. Cosa succede a Marcovaldo?
8. Cosa usano i ragazzi per fare il naso ai pupi?
9. Cosa succede alla fine a Marcovaldo?
10. I ragazzi cosa fanno alla fine?

#### L'uomo di neve

I ragazzi del cortile avevano fatto un uomo di neve.

Gli manca il naso! - disse uno di loro. - Cosa ci mettiamo?

Una carota! - e corsero nelle rispettive cucine a cercare tra gli ortaggi.

Marcovaldo contemplava l'uomo di neve. "Ecco, sotto la neve non si distingue cosa è di neve e cosa è soltanto ricoperto. Tranne in un caso: l'uomo, perché si sa che io sono io e non questo qui".

Assorto nelle sue meditazioni non si accorse che dal tetto due uomini facevano scendere la neve dalle tegole. A un tratto, un carico di neve gli piombò proprio addosso.

I bambini tornarono col loro bottino di carote. Oh! Hanno fatto un altro uomo di neve! Mettiamo il naso a tutti e due! - e affondarono due carote nelle teste dei due uomini di neve. Marcovaldo, più morto che vivo, sentì, attraverso l'involucro in cui era sepolto e congelato, arrivarli del cibo. E masticò.

Mamma mia! La carota è sparita! - I bambini erano molto spaventati.

Il più coraggioso non si perse d'animo. Aveva un naso di ricambio: un peperone; e lo mise all'uomo di neve. L'uomo di neve ingoiò anche quello.

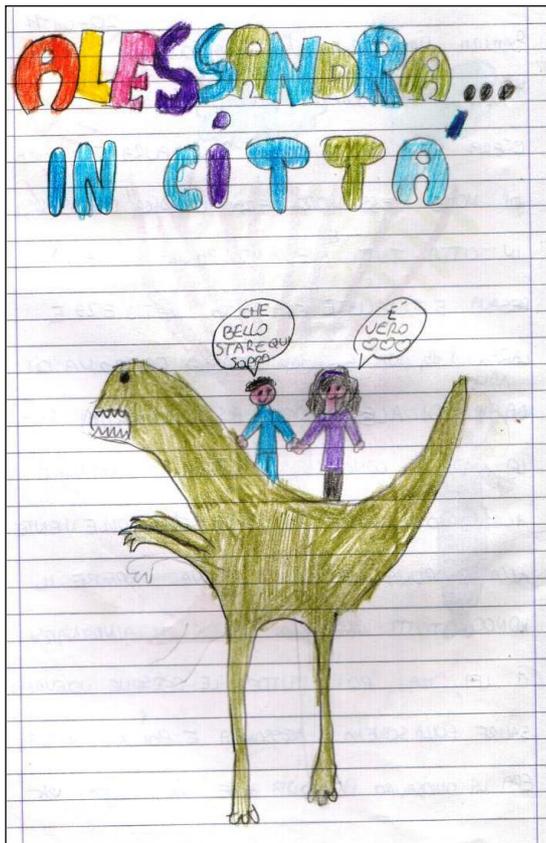
Allora provarono a mettergli per naso un pezzo di carbone.

Marcovaldo lo sputò via con tutte le sue forze. Aiuto! È vivo! È vivo! - I ragazzi scapparono spaventati.

In un angolo del cortile c'era una grata da cui usciva una nube di calore. Marcovaldo, con pesante passo d'uomo di neve, si andò a mettere lì.

La neve gli si sciolse addosso, colò in rivoli sui vestiti: ne ricomparve Marcovaldo tutto gonfio e intasato dal raffreddore.

## Dalla realtà alla fantasia: "Un dinosauro in città"



Terminato il lavoro sui testi di Calvino si è pensato di porre l'attenzione e far lavorare i bambini sul testo fantastico. Le conoscenze riguardo gli elementi caratterizzanti il paesaggio urbano sono stati utili all'elaborazione dei contenuti ed i testi scritti nel complesso sono stati interessanti ed estremamente fantasiosi.

"Un dinosauro in città"  
C'ERA UNA VOLTA UNA DINOSAURA ERBIVORA DI NOME ALESSANDRA ERA L'UNICA DINOSAURA IN CITTA' TUTTI AVEVANO PAURA DI LEI. PESAVA 5 TONNELLATE ERA ALTA 1 METRO E 29 E LARGA 1 15. UNA SIGMORA ERA LA PADRONA DI CASA DI ALESSANDRA. ALESSANDRA ORMAI ERA LA PIU' CONOSCIUTA IN CITTA'. UN GIORNO ALESSANDRA ESCE DA CASA SENZA DIRE NIENTE ALLA PADRONA PERCHE' VOLEVA VEDERE IL PAURA DI ANNICINARSI E LE PERSONE VOLEVANO ANDRA E POI ALESSANDRA BENE DELLA CITTA'. OK

"UN DINOSAURO IN CITTA'"  
C'ERA UNA VOLTA UN DINOSAURO IN CITTA' È UN VELOCIRAPTOR, FACEVA SPAVENTARE TUTTA LA GENTE IN CITTA' PERÒ LUI NON VOLEVA FARE MALE A NESSUNO ERA UN PICCOLO INDIFESO DINOSAURO. UN BEL GIORNO UNA BAMBINA DI NOME MONICA TROVÒ IL PICCOLO DINOSAURO IN UNA PICCOLA SCATOLA VECCHIA, CHE MORIVA DI FREDDO E DI FAME.

## **Bibliografia**

Caroline Laffon - *Case dal mondo - La multiculturalità raccontata ai ragazzi* - Edizioni Ippocampo

Aleksandra Machowiak, Daniel Mizieliński - *C.A.S.E – Costruzioni audaci, strane ma efficaci* - Comma 22 Edizioni

David J. Smith - *Se il mondo fosse un villaggio* – Editoriale Scienza

Lechermeier Philippe - *Chicchi di case. Il favoloso viaggio di Alfonso Sgabuzzino* - 2008 Leonardo Publishing

*Avventure urbane. Perlustrazioni dello spazio abitato* - Coop. Soc. La Coccinella – Edizione Artebambini

Italo Calvino – *Marcovaldo e le stagioni in città* -